



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG.

NAIC8G0007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6363-II-5** del **04/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2022** con delibera n. 33*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 18** Caratteristiche principali della scuola
- 21** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 23** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 49** Principali elementi di innovazione
- 54** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 76** Traguardi attesi in uscita
- 79** Insegnamenti e quadri orario
- 84** Curricolo di Istituto
- 96** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 173** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 178** Attività previste in relazione al PNSD
- 182** Valutazione degli apprendimenti
- 196** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 211** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 213** Aspetti generali
- 220** Modello organizzativo
- 229** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 231** Reti e Convenzioni attivate
- 243** Piano di formazione del personale docente
- 250** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Opportunità

La platea scolastica dell'I.C 3 Ponte Siciliano di Pomigliano d'Arco sta attraversando una profonda crisi culturale ed economica a causa della pandemia dovuta al Covid 19. La platea, composta da alunni appartenenti ad un contesto socio-economico medio - basso, presenta una realtà economica, sociale e culturale varia che in questi ultimi tempi, risente della situazione generale di crisi in cui si trova il Paese. Il tutto si ripercuote anche sul tradizionale assetto demografico territoriale e sulla coesione familiare. La destrutturazione industriale e del terziario ha provocato una notevole crisi sociale, con maggiori rischi e incertezze manifestatesi con crisi identitarie, fragilità e vulnerabilità della visione del futuro e della sicurezza economica. La pandemia alimenta paure e sconforto e aumenta l'isolamento sociale delle famiglie disagiate, di cui contribuisce ad approfondire il gap socio-culturale. La crisi ha influito sulla percezione sociale dei nuclei familiari afferenti al nostro territorio che si sentono più poveri e insicuri. Il dimensionamento solo formale, in quanto la nostra Istituzione non ha di fatto ricevuto dall'Amministrazione comunale nessuna scuola Secondaria di primo Grado non ha mutato il nostro scenario scolastico. Negli ultimi anni si è verificato un progressivo spostamento di alunni provenienti da famiglie socioeconomico più svantaggiate dalla periferia alla nostra scuola, insieme ad alunni diversamente abili provenienti anche da paesi limitrofi. Ciò comporta una rivalutazione dell'organizzazione didattica da basarsi maggiormente sulla personalizzazione e l'individualizzazione degli apprendimenti e quindi in una positiva diversificazione dell'offerta formativa. In questo contesto, la minoranza straniera, stabilitasi nel territorio a seguito di immigrazione o adozione, non sembra incidere socialmente come forza di attrito, essendo il nostro un territorio già investito dai processi migratori interni ed esterni a causa dell'industrializzazione degli anni addietro. Anzi le famiglie straniere collaborano ai progetti scolastici apportando un significativo contributo alla conoscenza di usi e costumi di altri popoli e ampliando la percezione sociale di scuola multietnica. L'eterogeneità della popolazione scolastica consente una pluralità di interventi volti a promuovere l'integrazione sociale e culturale e a valorizzare la forza della diversità, intesa come risorsa anche rispetto agli alunni con situazione di disagio di varia natura, provenienti dalle aree a rischio dei quartieri delle ex L. 219, quali Castello di Cisterna, Acerra e Pomigliano. Anche la sperimentazione di classi a tempo pieno ha consentito di variegare le opportunità didattiche per la presenza di famiglie con entrambi i genitori occupati. L'introduzione della DAD precedentemente e della DDI a seguito del lockdown ha aumentato le competenze digitali di alunni e docenti, aumentando l'utilizzo delle risorse in rete oltre a ampliare la sperimentazione di metodologie di



personalizzazione e nuove pratiche didattiche.

Vincoli

La pandemia ha intensificato il divario tra alunni seguiti dalle famiglie e alunni che con l'isolamento sociale hanno aumentato le difficoltà di apprendimento-relazione. Questo divario va colmato con una pluralità di interventi a carattere inclusivo e di sostegno anche da un punto di vista psicologico. L'eterogeneità della provenienza degli alunni richiede un particolare impegno nella pratica educativa e didattica e una maggiore flessibilità nelle progettazioni, pertanto il personale dovrebbe continuare a utilizzare le nuove metodologie didattiche e forme di valutazione più flessibili e personalizzate. Abbiamo rilevato tante forme di povertà che non si limitano alla mancanza di device e connettività ma dipendono dalla disconnessione di un saldo tessuto sociale di riferimento. Le azioni di supporto territoriali e professionali andrebbero maggiormente integrate con azioni educative di prevenzione al disagio, concertate tra le istituzioni e le associazioni del territorio.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

L'Istituzione scolastica tiene conto delle risorse della comunità: collabora in modo attivo con gli EE.LL, le scuole del territorio, gli Enti di volontariato e le associazioni culturali. Inoltre sono presenti musei, biblioteche, centri sociali e sportivi, librerie e associazioni per disabili con cui l'Istituto ha stipulato accordi di rete e collaborazioni per l'attuazione di percorsi educativi e formativi. In particolare la scuola attua progetti per la lettura con le librerie del territorio; progetti ambientali con il Comune per il ripristino delle zone verdi abbandonate; progetti per l'educazione salute con l'ASL NA 3 Sud, progetti teatrali con il Teatro Pubblico Campano, con associazioni cinematografiche e con Il Giffoni Film Festival per la diffusione della cultura del cinema; accordi con ass. culturali per rivalutare la conoscenza del patrimonio archeologico e artistico locale, accordi con piccole aziende agrarie e artigianali per la conoscenza e la promozione dei prodotti di eccellenza locale, accordi con associazioni sportive del territorio per la valorizzazione dell'educazione fisica nella



scuola primaria (sport di Classe). Molto importante, per l'inclusione degli alunni diversamente abili è l'azione dell'equipe psicopedagogica dell'ASLNA3 SUD, per una più ampia efficace ed attiva progettazione di un curriculum inclusivo. I progetti PON FSE, i POR, hanno consentito alla scuola di implementare l'offerta formativa.

Vincoli

La scarsa disponibilità economica territoriale limita la realizzazione di percorsi innovativi, di proposte, di progetti che possano migliorare i risultati e il successo formativo degli alunni. Si avverte la mancanza di una concertazione stabile nella politica culturale del territorio a carattere integrato tra le diverse realtà associative, che può generare discontinuità negli interventi culturali. Scarso il contributo economico da parte degli enti locali per arredi scolastici e sussidi, prevalentemente a carico dell'istituzione. Si denota un'aumento dei furti nelle scuole soprattutto di materiale informatico a cui la scuola deve provvedere.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'I.C3 Ponte Siciliano ha tre plessi: il plesso centrale è funzionale e grande; il pl. Rodari ha aule piccole e spazi esterni attrezzati; il pl. Siciliano ha ampi spazi interni ed esterni. Sono tutti facilmente raggiungibili. I plessi sono oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria. Negli ultimi dieci anni, i finanziamenti per "Scuole Belle", i fondi FESR, i contributi volontari dei genitori hanno permesso di dotare le scuole di tapparelle, attrezzi sportivi, giostrine, copritermosifoni e di computer, tablet, LIM. In due plessi ci sono laboratori informatici e sala lettura. In centrale quasi tutte le aule e alcuni laboratori sono dotati di LIM; nei plessi Rodari e Siciliano mancano alcuni



laboratori. Sono stati acquistati numerosi tablet, dati in comodato d'uso ai più bisognosi durante il periodo di pandemia per garantire una didattica a tutti. Il Comune sta provvedendo alle certificazioni sulla sicurezza degli edifici. La scuola è impegnata costantemente nella ricerca di finanziamenti. I fondi dei progetti FESR sono stati investiti per migliorare gli ambienti di apprendimento, installando reti LAN-WLAN. Abbiamo in corso molti progetti finanziati con fondi FSE, MIUR-DPO, MIUR-MIBACT, POR Campania Programma "Scuola VIVA", Finanziamenti dalle Università per il TFA, fondi per il PNSD, finanziamenti per la formazione dei docenti dall'ambito 19, e per la progettazione della ricerca-azione "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari.

Vincoli

L'evento della pandemia, la presenza di fenomeni di delinquenza locale, che ha visto più volte la scuola coinvolta in furti di strumenti tecnologici, l'insufficiente copertura della rete nel plesso centrale rallenta il processo di rinnovamento degli ambienti di apprendimento digitali per gli alunni e per i docenti. La digitalizzazione delle pratiche didattiche, di valutazione e di documentazioni decolla lentamente per la mancanza di risorse adeguate che consentano il pieno utilizzo degli strumenti tecnologici. Andrebbero acquistati altri computer, attrezzature per i laboratori, per le classi dei tre plessi e arredi scolastici. La biblioteca è di tipo tradizionale: andrebbe informatizzata al fine di renderla centro di documentazione e alfabetizzazione con l'apertura al territorio on line. Mancano mense adeguate nei plessi, ulteriori bagni per i disabili, ascensori nel plesso centrale dotato di tre piani, e gli interventi strutturali da parte dell'Ente Locale, con le relative certificazioni vanno molto a rilento. Le attività didattiche programmate, hanno risentito dei vincoli derivanti dalle misure anti contagio che hanno impedito l'utilizzo dei laboratori multimediali per



l'allocazione delle classi più numerose.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità

La maggior parte del personale docente ha un'età anagrafica elevata ed è stabile da molti anni nella stessa istituzione. Questa condizione favorisce un clima sociale positivo e l'età dei docenti non rappresenta un freno per l'innovazione. I docenti di sostegno sono più giovani ma meno stabili nella struttura e, per la gran parte, in assegnazione provvisoria con pochi anni di servizio. La percentuale di docenti laureati è ancora bassa, ma tutti vengono formati sulle netiquette, sull'educazione civica, sulle TIC e sulla DAD, permettendo di innovare il curriculum e le metodologie dei docenti. Nell'istituzione c'è un'alta professionalità: circa 30 docenti sono in possesso di certificazioni informatiche, 22 sono in possesso di certificazioni linguistiche. I docenti di sostegno, in servizio stabilmente da più anni, non sono laureati ma hanno la specializzazione polivalente.

Vincoli

Sicuramente i docenti dovrebbero avere più titoli e competenze per quanto riguarda l'area delle lingue straniere e dell'informatica. La maggior parte dei docenti di Inglese non è laureata, ma si è abilitata con il concorso e denota poca conoscenza della lingua colloquiale, che incide sulla formazione degli alunni. I corsi di formazione non riescono a sopperire a carenze di tipo strutturali. Anche l'implementazione delle pratiche digitali è rallentata dalla scarsa pratica dei docenti e dai pochi titoli professionali posseduti. In questo si avverte il peso dell'età anagrafica dei docenti poco inclini ad utilizzare correntemente gli strumenti digitali. L'organico di sostegno è



poco stabile e ciò incide negativamente sulla continuità didattica degli alunni.

ISTITUTO COMPRENSIVO 3 PONTE SICILIANO RODARI DI POMIGLIANO D'ARCO

CODICE MECCANOGRAFICO	NAIC8G0007
INDIRIZZO	VIA ROMA 77 POMIGLIANO D'ARCO 80038
TELEFONO	0813177300
EMAIL	NAIC8G0007@ISTRUZIONE.IT
PEC	NAIC8G0007@PEC.ISTRUZIONE.IT

PLESSI E SCUOLE

1. SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO PONTE	NAAA8G0014
2. SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO RODARI	NAAA8G0025
3. SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO SICILIANO	NAAA8G0036
4. SCUOLA PRIMARIA PLESSO PONTE	NAEE8G0019
5. SCUOLA PRIMARIA PLESSO RODARI	NAEE8G002A
6. SCUOLA PRIMARIA PLESSO SICILIANO	NAEE8G003B
7. SCUOLA SECONDARIA I GRADO PLESSO PONTE RODARI SICILIANO	NAMM8G0018

Popolazione scolastica

Opportunità:

La platea scolastica è composta da alunni appartenenti ad un contesto socio - economico culturale eterogeneo (famiglie monoreddito, operai, impiegati, professionisti) con una percentuale di BES in aumento. La pandemia ha influito negativamente su molti nuclei familiari, provocando aumento della povertà e del disagio sociale. Inoltre, il graduale spostamento di alunni dalla periferia alla



nostra scuola, insieme alla presenza di alunni diversamente abili provenienti anche da paesi limitrofi, ha portato a riorganizzare la didattica basandola sul potenziamento e la personalizzazione degli apprendimenti, favorendo una più ampia offerta formativa. La minoranza straniera, stabilitasi nel territorio per immigrazione o adozione, incide in modo positivo: le famiglie straniere collaborano ai progetti scolastici, contribuendo alla conoscenza di usi e costumi di altri popoli e ad una maggiore percezione sociale di scuola multietnica. Il nostro istituto sta attuando l'integrazione scolastica dei bambini ucraini in fuga dalla guerra attraverso attività di accoglienza; è in costruzione una rete di risorse interne ed esterne alla scuola per favorire l'inclusione emotiva/relazionale e l'apprendimento della lingua italiana. La realizzazione di classi a tempo pieno ha consentito di aumentare le opportunità didattiche per le famiglie con entrambi i genitori occupati, famiglie con un solo genitore e svantaggiate. Sono aumentate le ore assegnate dall'Ente comunale per le figure specialiste.

Vincoli:

Gli alunni in ingresso nella scuola evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienza e conoscenze e sono in aumento le situazioni di disagio. L'eterogeneità della provenienza degli alunni richiede un particolare impegno nella pratica educativa e didattica, pertanto il personale dovrebbe essere maggiormente formato sulle nuove metodologie didattiche. Le azioni di supporto territoriali e professionali andrebbero integrate con azioni educative di prevenzione al disagio, concertate tra le istituzioni e le associazioni del territorio. La maggior parte delle famiglie straniere si impegna ad integrarsi nel tessuto sociale locale, ma i figli spesso parlano la lingua italiana solo a scuola. La presenza di alunni ucraini comporta l'elaborazione di una progettazione didattica che deve far fronte ai bisogni di alunni che richiedono la presenza del mediatore culturale per l'acquisizione delle strumentalità di base e della lingua italiana. Le sperimentazioni didattiche necessitano di maggiore concertazione tra gli enti pubblici per prevenire il disagio sociale, acuito dalla crisi economica e dalla pandemia. Persiste la necessità di maggiore supporto educativo, sociale e didattico alle famiglie e agli alunni in orario extrascolastico con opportunità formative provenienti dal territorio. Aumento di alunni BES con poche ore di potenziamento a disposizione per poter colmare adeguatamente le lacune.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituzione scol. tiene conto delle risorse della comunità: collabora in modo attivo con gli EE.LL, le scuole del territorio, gli Enti di volontariato e le associazioni culturali di cui il territorio è ricco. Sono presenti musei, biblioteche, centri sociali e sportivi, librerie e associazioni per disabili con cui l'Istituto ha spesso stipulato accordi di rete e collaborazioni per l'attuazione di percorsi educativi e formativi. In particolare la scuola attua progetti per la lettura con le librerie della Campania; progetti per la sostenibilità ambientale con il Comune, Regione e USR; progetti per l'educazione alla salute



con l'ASL NA 3 Sud, con associazioni cinematografiche per la diffusione della cultura del Cinema; accordi con ass. culturali per rivalutare la conoscenza del patrimonio archeologico e artistico locale; accordi con piccole aziende agrarie e artigianali per la conoscenza e la promozione dei prodotti di eccellenza; accordi con associazioni sportive del territorio per la valorizzazione dell'educazione allo sport e alla salute. Molto importante, per l'inclusione degli alunni diversamente abili è l'azione dell'equipe psicopedagogica dell'ASLNA3 SUD, per una più ampia, efficace ed attiva progettazione di un curriculum inclusivo. È necessario precisare che lo scopo della scuola è quello di migliorare l'apprendimento e il benessere di tutti i bambini coinvolgendo gli stakeholder nella progettazione dei processi per un'istruzione di qualità.

Vincoli:

Si avverte la mancanza di una concertazione stabile nella politica culturale del territorio a carattere integrato tra le diverse realtà associative, che può generare discontinuità negli interventi culturali. Scarso il contributo economico da parte degli enti locali per la manutenzione e modernizzazione degli spazi scolastici. Anche l'imprenditoria locale offre pochi supporti alle scuole. Va implementata maggiormente una rete anche con le aziende del territorio a scopi orientativi e qualificanti del tessuto industriale locale

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'I.C3 Ponte Siciliano ha quattro plessi, resi funzionali ma con problemi strutturali. Negli ultimi anni, i finanziamenti per "Scuole Belle", i fondi FESR, i contributi volontari dei genitori hanno permesso di dotare le scuole di tapparelle, attrezzi sportivi, giostre, copritermosifoni e di computer, tablet, LIM. In due plessi ci sono lab. informatici e sala lettura. In centrale quasi tutte le aule e alcuni laboratori sono dotati di Smartboard; nei plessi Rodari e Siciliano mancano alcuni laboratori, per carenza di spazi. Nel tempo sono stati acquistati numerosi tablet per raggiungere gli alunni in situazione di pandemia da Covid. La digitalizzazione delle pratiche didattiche, di valutazione e di documentazioni decolla anche configurando attività personalizzate per gli alunni con BES. La scuola è impegnata costantemente nella ricerca di finanziamenti. Abbiamo in corso molti progetti finanziati con fondi FSE, MIUR-MIBACT, POC, Finanziamenti dalle Università per il TFA, fondi per il PNSD, finanziamenti per la formazione dei docenti dall'ambito 19, numerosi FESR. I fondi strutturali europei del PNRR e REACT-EU hanno permesso di acquistare monitor digitali interattivi - touch screen da collocare in tutte le classi dell'istituto, infine con l'azione del piano scuola 4.0 permetterà di realizzare ambienti di apprendimento digitali e innovativi. Inoltre siamo dotati di sussidi per i BES

Vincoli:

Mancanza di locali per la formazione delle classi della Scuola Secondaria di I grado. La digitalizzazione delle pratiche didattiche, di valutazione e di documentazioni è partita lentamente per



problemi di linea internet e di problemi strutturali collegati all'edilizia scolastica. La biblioteca è di tipo tradizionale: andrebbe informatizzata al fine di renderla centro di documentazione e alfabetizzazione con l'apertura al territorio on line. Occorrono dotare le palestre di attrezzi finalizzati alle attività motorie. Mancano spazi- mense adeguati nei plessi, ulteriori bagni per i disabili, ascensori nel plesso centrale dotato di tre piani, e gli interventi strutturali da parte dell'Ente Locale, con le relative certificazioni vanno molto a rilento. Le attività didattiche programmate, hanno risentito dei vincoli derivanti dalle misure anti contagio che hanno impedito l'utilizzo dei laboratori multimediali per l'allocazione delle classi più numerose.

Risorse professionali

Opportunità:

Dai grafici si evince che la maggior parte del personale docente ha un'età anagrafica elevata ed è stabile da molti anni nella stessa istituzione. Questa condizione favorisce un clima sociale positivo e l'età dei docenti non rappresenta un freno per l'innovazione. I docenti di sostegno sono più giovani ma meno stabili nella struttura e, per la gran parte, in assegnazione provvisoria con pochi anni di servizio. La percentuale di docenti laureati è ancora bassa. Partecipazione attiva da parte del personale docente ai corsi previsti dal piano di formazione di Istituto. Nell'istituzione c'è un'alta professionalità: molti docenti sono in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche. Un nucleo di docenti di sostegno, in servizio stabilmente da più annui si autoforma e si forma su tecniche inclusive moderne. Ai fini dell'inclusione degli alunni DSA e a supporto delle insegnanti curricolari e di sostegno sono presenti figure professionali specifiche (Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione) che vengono utilizzati per le loro caratteristiche professionali a supporto della didattica

Vincoli:

Va stimolata da parte dei docenti la partecipazione alla formazione autonoma per migliorare le proprie competenze professionali. La maggior parte dei docenti di L 2 non è laureata, ma si è abilitata solo con il concorso e denota poca conoscenza della lingua colloquiale, che incide sulla formazione degli alunni. Anche l'implementazione delle pratiche digitali è rallentata dalla scarsa pratica dei docenti. In questo si avverte il peso dell'età anagrafica poichè gli insegnanti sono poco inclini ad utilizzare correntemente gli strumenti digitali. L'organico di sostegno è poco stabile e varia annualmente e ciò incide negativamente sulla continuità didattica degli alunni, sulla creazione di una comunità di buone pratiche inclusive. Ritrosia da parte dei docenti ad assumere ruoli e funzioni per il miglioramento dell'organizzazione scolastica. Assenza di mediatori culturali.

Popolazione scolastica



Opportunità:

La platea scolastica è composta da alunni appartenenti ad un contesto socio - economico culturale eterogeneo (famiglie monoreddito, operai, impiegati, professionisti) con una percentuale di BES in aumento. La pandemia ha influito negativamente su molti nuclei familiari, provocando aumento della povertà e del disagio sociale. Inoltre, il graduale spostamento di alunni dalla periferia alla nostra scuola, insieme alla presenza di alunni diversamente abili provenienti anche da paesi limitrofi, ha portato a riorganizzare la didattica basandola sul potenziamento e la personalizzazione degli apprendimenti, favorendo una più ampia offerta formativa. La minoranza straniera, stabilitasi nel territorio per immigrazione o adozione, incide in modo positivo: le famiglie straniere collaborano ai progetti scolastici, contribuendo alla conoscenza di usi e costumi di altri popoli e ad una maggiore percezione sociale di scuola multietnica. Il nostro istituto sta attuando l'integrazione scolastica dei bambini ucraini in fuga dalla guerra attraverso attività di accoglienza; è in costruzione una rete di risorse interne ed esterne alla scuola per favorire l'inclusione emotiva/relazionale e l'apprendimento della lingua italiana. La realizzazione di classi a tempo pieno ha consentito di aumentare le opportunità didattiche per le famiglie con entrambi i genitori occupati, famiglie con un solo genitore e svantaggiate. Sono aumentate le ore assegnate dall'Ente comunale per le figure specialiste.

Vincoli:

Gli alunni in ingresso nella scuola evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienza e conoscenze e sono in aumento le situazioni di disagio. L'eterogeneità della provenienza degli alunni richiede un particolare impegno nella pratica educativa e didattica, pertanto il personale dovrebbe essere maggiormente formato sulle nuove metodologie didattiche. Le azioni di supporto territoriali e professionali andrebbero integrate con azioni educative di prevenzione al disagio, concertate tra le istituzioni e le associazioni del territorio. La maggior parte delle famiglie straniere si impegna ad integrarsi nel tessuto sociale locale, ma i figli spesso parlano la lingua italiana solo a scuola. La presenza di alunni ucraini comporta l'elaborazione di una progettazione didattica che deve far fronte ai bisogni di alunni che richiedono la presenza del mediatore culturale per l'acquisizione delle strumentalità di base e della lingua italiana. Le sperimentazioni didattiche necessitano di maggiore concertazione tra gli enti pubblici per prevenire il disagio sociale, acuito dalla crisi economica e dalla pandemia. Persiste la necessità di maggiore supporto educativo, sociale e didattico alle famiglie e agli alunni in orario extrascolastico con opportunità formative provenienti dal territorio. Aumento di alunni BES con poche ore di potenziamento a disposizione per poter colmare adeguatamente le lacune.



Risorse professionali

Opportunità:

Dai grafici si evince che la maggior parte del personale docente ha un'età anagrafica elevata ed è stabile da molti anni nella stessa istituzione. Questa condizione favorisce un clima sociale positivo e l'età dei docenti non rappresenta un freno per l'innovazione. I docenti di sostegno sono più giovani ma meno stabili nella struttura e, per la gran parte, in assegnazione provvisoria con pochi anni di servizio. La percentuale di docenti laureati è ancora bassa. Partecipazione attiva da parte del personale docente ai corsi previsti dal piano di formazione di Istituto. Nell'istituzione c'è un'alta professionalità: molti docenti sono in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche. Un nucleo di docenti di sostegno, in servizio stabilmente da più anni si autoforma e si forma su tecniche inclusive moderne. Ai fini dell'inclusione degli alunni DSA e a supporto delle insegnanti curricolari e di sostegno sono presenti figure professionali specifiche (Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione) che vengono utilizzati per le loro caratteristiche professionali a supporto della didattica

Vincoli:

Va stimolata da parte dei docenti la partecipazione alla formazione autonoma per migliorare le proprie competenze professionali. La maggior parte dei docenti di L 2 non è laureata, ma si è abilitata solo con il concorso e denota poca conoscenza della lingua colloquiale, che incide sulla formazione degli alunni. Anche l'implementazione delle pratiche digitali è rallentata dalla scarsa pratica dei docenti. In questo si avverte il peso dell'età anagrafica poiché gli insegnanti sono poco inclini ad utilizzare correntemente gli strumenti digitali. L'organico di sostegno è poco stabile e varia annualmente e ciò incide negativamente sulla continuità didattica degli alunni, sulla creazione di una comunità di buone pratiche inclusive. Ritrosia da parte dei docenti ad assumere ruoli e funzioni per il miglioramento dell'organizzazione scolastica. Assenza di mediatori culturali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La platea scolastica è composta da alunni appartenenti ad un contesto socio - economico culturale eterogeneo (famiglie monoreddito, operai, impiegati, professionisti) con una percentuale di BES in aumento. La pandemia ha influito negativamente su molti nuclei familiari, provocando aumento della povertà e del disagio sociale. Inoltre, il graduale spostamento di alunni dalla periferia alla nostra scuola, insieme alla presenza di alunni diversamente abili provenienti anche da paesi limitrofi, ha portato a riorganizzare la didattica basandola sul potenziamento e la personalizzazione degli apprendimenti, favorendo una più ampia offerta formativa. La minoranza straniera, stabilitasi nel



territorio per immigrazione o adozione, incide in modo positivo: le famiglie straniere collaborano ai progetti scolastici. contribuendo alla conoscenza di usi e costumi di altri popoli e ad una maggiore percezione sociale di scuola multietnica. Il nostro istituto sta attuando l'integrazione scolastica dei bambini ucraini in fuga dalla guerra attraverso attività di accoglienza; è in costruzione una rete di risorse interne ed esterne alla scuola per favorire l'inclusione emotiva/relazionale e l'apprendimento della lingua italiana. La realizzazione di classi a tempo pieno ha consentito di aumentare le opportunità didattiche per le famiglie con entrambi i genitori occupati, famiglie con un solo genitore e svantaggiate. Sono aumentate le ore assegnate dall'Ente comunale per le figure specialiste.

Vincoli:

Gli alunni in ingresso nella scuola evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienza e conoscenze e sono in aumento le situazioni di disagio. L'eterogeneità della provenienza degli alunni richiede un particolare impegno nella pratica educativa e didattica, pertanto il personale dovrebbe essere maggiormente formato sulle nuove metodologie didattiche. Le azioni di supporto territoriali e professionali andrebbero integrate con azioni educative di prevenzione al disagio, concertate tra le istituzioni e le associazioni del territorio. La maggior parte delle famiglie straniere si impegna ad integrarsi nel tessuto sociale locale, ma i figli spesso parlano la lingua italiana solo a scuola. La presenza di alunni ucraini comporta l'elaborazione di una progettazione didattica che deve far fronte ai bisogni di alunni che richiedono la presenza del mediatore culturale per l'acquisizione delle strumentalità di base e della lingua italiana. Le sperimentazioni didattiche necessitano di maggiore concertazione tra gli enti pubblici per prevenire il disagio sociale, acuito dalla crisi economica e dalla pandemia. Persiste la necessità di maggiore supporto educativo, sociale e didattico alle famiglie e agli alunni in orario extrascolastico con opportunità formative provenienti dal territorio. Aumento di alunni BES con poche ore di potenziamento a disposizione per poter colmare adeguatamente le lacune.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituzione scol. tiene conto delle risorse della comunità: collabora in modo attivo con gli EE.LL, le scuole del territorio, gli Enti di volontariato e le associazioni culturali di cui il territorio è ricco. Sono presenti musei, biblioteche, centri sociali e sportivi, librerie e associazioni per disabili con cui l'Istituto ha spesso stipulato accordi di rete e collaborazioni per l'attuazione di percorsi educativi e formativi. In particolare la scuola attua progetti per la lettura con le librerie della Campania; progetti per la sostenibilità ambientale con il Comune, Regione e USR; progetti per l'educazione alla salute con l'ASL NA 3 Sud, con associazioni cinematografiche per la diffusione della cultura del Cinema; accordi con ass. culturali per rivalutare la conoscenza del patrimonio archeologico e artistico locale; accordi con piccole aziende agrarie e artigianali per la conoscenza e la promozione dei prodotti di



eccellenza ; accordi con associazioni sportive del territorio per la valorizzazione dell'educazione allo sport e alla salute. Molto importante, per l'inclusione degli alunni diversamente abili è l'azione dell'equipe psicopedagogica dell'ASLNA3 SUD, per una più ampia, efficace ed attiva progettazione di un curriculum inclusivo. È necessario precisare che lo scopo della scuola è quello di migliorare l'apprendimento e il benessere di tutti i bambini coinvolgendo gli stakeholder nella progettazione dei processi per un'istruzione di qualità.

Vincoli:

Si avverte la mancanza di una concertazione stabile nella politica culturale del territorio a carattere integrato tra le diverse realtà associative, che può generare discontinuità negli interventi culturali. Scarso il contributo economico da parte degli enti locali per la manutenzione e modernizzazione degli spazi scolastici. Anche l'imprenditoria locale offre pochi supporti alle scuole. Va implementata maggiormente una rete anche con le aziende del territorio a scopi orientativi e qualificanti del tessuto industriale locale

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'I.C3 Ponte Siciliano ha quattro plessi, resi funzionali ma con problemi strutturali. Negli ultimi anni, i finanziamenti per "Scuole Belle", i fondi FESR, i contributi volontari dei genitori hanno permesso di dotare le scuole di tapparelle, attrezzi sportivi, giostrine, copritermosifoni e di computer, tablet, LIM. In due plessi ci sono lab. informatici e sala lettura. In centrale quasi tutte le aule e alcuni laboratori sono dotati di Smartboard; nei plessi Rodari e Siciliano mancano alcuni laboratori, per carenza di spazi. Nel tempo sono stati acquistati numerosi tablet per raggiungere gli alunni in situazione di pandemia da Covid. La digitalizzazione delle pratiche didattiche, di valutazione e di documentazioni decolla anche configurando attività personalizzate per gli alunni con BES. La scuola è impegnata costantemente nella ricerca di finanziamenti. Abbiamo in corso molti progetti finanziati con fondi FSE, MIUR-MIBACT, POC, Finanziamenti dalle Università per il TFA, fondi per il PNSD, finanziamenti per la formazione dei docenti dall'ambito 19, numerosi FESR. I fondi strutturali europei del PNRR e REACT-EU hanno permesso di acquistare monitor digitali interattivi - touch screen da collocare in tutte le classi dell'istituto, infine con l'azione del piano scuola 4.0 permetterà di realizzare ambienti di apprendimento digitali e innovativi. Inoltre siamo dotati di sussidi per i BES

Vincoli:

Mancanza di locali per la formazione delle classi della Scuola Secondaria di I grado. La digitalizzazione delle pratiche didattiche, di valutazione e di documentazioni è partita lentamente per problemi di linea internet e di problemi strutturali collegati all'edilizia scolastica. La biblioteca è di tipo tradizionale: andrebbe informatizzata al fine di renderla centro di documentazione e alfabetizzazione con l'apertura al territorio on line. Occorre dotare le palestre di attrezzi finalizzati



alle attività motorie. Mancano spazi- mense adeguati nei plessi, ulteriori bagni per i disabili, ascensori nel plesso centrale dotato di tre piani, e gli interventi strutturali da parte dell'Ente Locale, con le relative certificazioni vanno molto a rilento. Le attività didattiche programmate, hanno risentito dei vincoli derivanti dalle misure anti contagio che hanno impedito l'utilizzo dei laboratori multimediali per l'allocazione delle classi più numerose.

Risorse professionali

Opportunità:

Dai grafici si evince che la maggior parte del personale docente ha un'età anagrafica elevata ed è stabile da molti anni nella stessa istituzione. Questa condizione favorisce un clima sociale positivo e l'età dei docenti non rappresenta un freno per l'innovazione. I docenti di sostegno sono più giovani ma meno stabili nella struttura e, per la gran parte, in assegnazione provvisoria con pochi anni di servizio. La percentuale di docenti laureati è ancora bassa. Partecipazione attiva da parte del personale docente ai corsi previsti dal piano di formazione di Istituto. Nell'istituzione c'è un'alta professionalità: molti docenti sono in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche. Un nucleo di docenti di sostegno, in servizio stabilmente da più anni si autoforma e si forma su tecniche inclusive moderne. Ai fini dell'inclusione degli alunni DSA e a supporto delle insegnanti curricolari e di sostegno sono presenti figure professionali specifiche (Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione) che vengono utilizzati per le loro caratteristiche professionali a supporto della didattica

Vincoli:

Va stimolata da parte dei docenti la partecipazione alla formazione autonoma per migliorare le proprie competenze professionali. La maggior parte dei docenti di L 2 non è laureata, ma si è abilitata solo con il concorso e denota poca conoscenza della lingua colloquiale, che incide sulla formazione degli alunni. Anche l'implementazione delle pratiche digitali è rallentata dalla scarsa pratica dei docenti. In questo si avverte il peso dell'età anagrafica poiché gli insegnanti sono poco inclini ad utilizzare correntemente gli strumenti digitali. L'organico di sostegno è poco stabile e varia annualmente e ciò incide negativamente sulla continuità didattica degli alunni, sulla creazione di una comunità di buone pratiche inclusive. Ritrosia da parte dei docenti ad assumere ruoli e funzioni per il miglioramento dell'organizzazione scolastica. Assenza di mediatori culturali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La platea scolastica è composta da alunni appartenenti ad un contesto socio - economico culturale



eterogeneo (famiglie monoreddito, operai, impiegati, professionisti) con una percentuale di BES in aumento. La pandemia ha influito negativamente su molti nuclei familiari, provocando aumento della povertà e del disagio sociale. Inoltre, il graduale spostamento di alunni dalla periferia alla nostra scuola, insieme alla presenza di alunni diversamente abili provenienti anche da paesi limitrofi, ha portato a riorganizzare la didattica basandola sul potenziamento e la personalizzazione degli apprendimenti, favorendo una più ampia offerta formativa. La minoranza straniera, stabilitasi nel territorio per immigrazione o adozione, incide in modo positivo: le famiglie straniere collaborano ai progetti scolastici, contribuendo alla conoscenza di usi e costumi di altri popoli e ad una maggiore percezione sociale di scuola multietnica. Il nostro istituto sta attuando l'integrazione scolastica dei bambini ucraini in fuga dalla guerra attraverso attività di accoglienza; è in costruzione una rete di risorse interne ed esterne alla scuola per favorire l'inclusione emotiva/relazionale e l'apprendimento della lingua italiana. La realizzazione di classi a tempo pieno ha consentito di aumentare le opportunità didattiche per le famiglie con entrambi i genitori occupati, famiglie con un solo genitore e svantaggiate. Sono aumentate le ore assegnate dall'Ente comunale per le figure specialiste.

Vincoli:

Gli alunni in ingresso nella scuola evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienza e conoscenze e sono in aumento le situazioni di disagio. L'eterogeneità della provenienza degli alunni richiede un particolare impegno nella pratica educativa e didattica, pertanto il personale dovrebbe essere maggiormente formato sulle nuove metodologie didattiche. Le azioni di supporto territoriali e professionali andrebbero integrate con azioni educative di prevenzione al disagio, concertate tra le istituzioni e le associazioni del territorio. La maggior parte delle famiglie straniere si impegna ad integrarsi nel tessuto sociale locale, ma i figli spesso parlano la lingua italiana solo a scuola. La presenza di alunni ucraini comporta l'elaborazione di una progettazione didattica che deve far fronte ai bisogni di alunni che richiedono la presenza del mediatore culturale per l'acquisizione delle strumentalità di base e della lingua italiana. Le sperimentazioni didattiche necessitano di maggiore concertazione tra gli enti pubblici per prevenire il disagio sociale, acuito dalla crisi economica e dalla pandemia. Persiste la necessità di maggiore supporto educativo, sociale e didattico alle famiglie e agli alunni in orario extrascolastico con opportunità formative provenienti dal territorio. Aumento di alunni BES con poche ore di potenziamento a disposizione per poter colmare adeguatamente le lacune.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituzione scol. tiene conto delle risorse della comunità: collabora in modo attivo con gli EE.LL, le scuole del territorio, gli Enti di volontariato e le associazioni culturali di cui il territorio è ricco. Sono presenti musei, biblioteche, centri sociali e sportivi, librerie e associazioni per disabili con cui l'



Istituto ha spesso stipulato accordi di rete e collaborazioni per l'attuazione di percorsi educativi e formativi. In particolare la scuola attua progetti per la lettura con le librerie della Campania; progetti per la sostenibilità ambientale con il Comune, Regione eUSR; progetti per l'educazione alla salute con l'ASL NA 3 Sud, con associazioni cinematografiche per la diffusione della cultura del Cinema; accordi con ass. culturali per rivalutare la conoscenza del patrimonio archeologico e artistico locale; accordi con piccole aziende agrarie e artigianali per la conoscenza e la promozione dei prodotti di eccellenza; accordi con associazioni sportive del territorio per la valorizzazione dell'educazione allo sport e alla salute. Molto importante, per l'inclusione degli alunni diversamente abili è l'azione dell'equipe psicopedagogica dell'ASLNA3 SUD, per una più ampia, efficace ed attiva progettazione di un curriculum inclusivo. È necessario precisare che lo scopo della scuola è quello di migliorare l'apprendimento e il benessere di tutti i bambini coinvolgendo gli stakeholder nella progettazione dei processi per un'istruzione di qualità.

Vincoli:

Si avverte la mancanza di una concertazione stabile nella politica culturale del territorio a carattere integrato tra le diverse realtà associative, che può generare discontinuità negli interventi culturali. Scarso il contributo economico da parte degli enti locali per la manutenzione e modernizzazione degli spazi scolastici. Anche l'imprenditoria locale offre pochi supporti alle scuole. Va implementata maggiormente una rete anche con le aziende del territorio a scopi orientativi e qualificanti del tessuto industriale locale

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'I.C3 Ponte Siciliano ha quattro plessi, resi funzionali ma con problemi strutturali. Negli ultimi anni, i finanziamenti per "Scuole Belle", i fondi FESR, i contributi volontari dei genitori hanno permesso di dotare le scuole di tapparelle, attrezzi sportivi, giostrine, copritermosifoni e di computer, tablet, LIM. In due plessi ci sono lab. informatici e sala lettura. In centrale quasi tutte le aule e alcuni laboratori sono dotati di Smartboard; nei plessi Rodari e Siciliano mancano alcuni laboratori, per carenza di spazi. Nel tempo sono stati acquistati numerosi tablet per raggiungere gli alunni in situazione di pandemia da Covid. La digitalizzazione delle pratiche didattiche, di valutazione e di documentazioni decolla anche configurando attività personalizzate per gli alunni con BES. La scuola è impegnata costantemente nella ricerca di finanziamenti. Abbiamo in corso molti progetti finanziati con fondi FSE, MIUR-MIBACT, POC, Finanziamenti dalle Università per il TFA, fondi per il PNSD, finanziamenti per la formazione dei docenti dall'ambito 19, numerosi FESR. I fondi strutturali europei del PNRR e REACT-EU hanno permesso di acquistare monitor digitali interattivi - touch screen da collocare in tutte le classi dell'istituto, infine con l'azione del piano scuola 4.0 permetterà di realizzare ambienti di apprendimento digitali e innovativi. Inoltre siamo dotati di sussidi per i BES



Vincoli:

Mancanza di locali per la formazione delle classi della Scuola Secondaria di I grado. La digitalizzazione delle pratiche didattiche, di valutazione e di documentazioni è partita lentamente per problemi di linea internet e di problemi strutturali collegati all'edilizia scolastica. La biblioteca è di tipo tradizionale: andrebbe informatizzata al fine di renderla centro di documentazione e alfabetizzazione con l'apertura al territorio on line. Occorrono dotare le palestre di attrezzi finalizzati alle attività motorie. Mancano spazi- mense adeguati nei plessi, ulteriori bagni per i disabili, ascensori nel plesso centrale dotato di tre piani, e gli interventi strutturali da parte dell'Ente Locale, con le relative certificazioni vanno molto a rilento. Le attività didattiche programmate, hanno risentito dei vincoli derivanti dalle misure anti contagio che hanno impedito l'utilizzo dei laboratori multimediali per l'allocazione delle classi più numerose.

R



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8G0007
Indirizzo	VIA ROMA 77 POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO
Telefono	0813177300
Email	NAIC8G0007@istruzione.it
Pec	NAIC8G0007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ictrepontesiciliano.edu.it

Plessi

POMIGLIANO - PONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8G0014
Indirizzo	VIA ROMA 24 POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO

POMIGLIANO - G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8G0025
Indirizzo	VIA C. GUADAGNO POMIGLIANO D'ARCO 8038



POMIGLIANO D'ARCO

POMIGLIANO - SICILIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA8G0036

Indirizzo VIA PRINC. DI PIEMONTE POMIGLIANO 80038
POMIGLIANO D'ARCO

POMIGLIANO - PONTE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8G0019

Indirizzo VIA ROMA POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO
D'ARCO

Numero Classi 25

Totale Alunni 353

POMIGLIANO - G.RODARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8G002A

Indirizzo VIA C. GUADAGNO POMIGLIANO D'ARCO 80038
POMIGLIANO D'ARCO

Numero Classi 9

Totale Alunni 149

POMIGLIANO - SICILIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8G003B

Indirizzo VIA P. DI PIEMONTE - 80038 POMIGLIANO D'ARCO



Numero Classi 5

Totale Alunni 94

PONTE - RODARI - SICILIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NAMM8G0018

Indirizzo VIA ROMA - 80038 POMIGLIANO D'ARCO

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2021/2022 l'Istituto in seguito all'emergenza Covid 19 e per l'attuazione delle misure per il contrasto e il contenimento della pandemia ha ottenuto dal Comune di Pomigliano d'Arco l'autorizzazione per l'allocazione di due classi di Scuola Primaria appartenenti al Plesso Rodari presso i locali della Fondazione Infanzia "Duchessa d'Aosta" con sede in via Matteo Renato Imbriani 97.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	



Risorse professionali

Docenti	106
Personale ATA	23



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION

Il compito che si prefigge la scuola è quello di porre attenzione alla persona, affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico; riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica; prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno e alunna per definire e attuare le strategie più adatte alla loro crescita e allo sviluppo orientativo dei loro talenti; favorire nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo critico ed efficace; promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani. Innalzare la qualità degli apprendimenti: promuovere l'orientamento e l'apprendimento permanente; promuovere competenze durature, significative e spendibili; promuovere l'acquisizione di competenze chiave, l'esercizio della flessibilità e la resilienza. Sviluppare le potenzialità degli alunni: guidare l'alunno anche con percorsi individualizzati per valorizzare le diversità di ciascuno e promuovere un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili, l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, l'integrazione di alunni stranieri.

Operativamente la scuola si organizza in dipartimenti per procedere alla discriminazione degli obiettivi di apprendimento da conseguire nei vari campi del sapere che individua (Area STEAM, Area Artistica espressiva, Area della cittadinanza attiva, Area della lingua e delle lingue straniere, area dei bisogni educativi speciali e delle diversabilità), sviluppa procedure e metodi condivisi per la progettazione e valutazione, favorisce lo scambio di buone pratiche professionali, tra colleghi e scuole del territorio; promuove la formazione continua di tutto il personale sulle aree sensibili quali sicurezza, privacy, nuove tecnologie, amministrativo contabile, trasparenza, metodologie didattiche, inclusione. Sperimenta nuovi modelli organizzativi temporali e classi aperte, modulando il tempo scuola sulle necessità degli alunni. Favorisce la continuità tra ordini di scuole differenti e tra scuole dello stesso contesto, con incontri e laboratori musicali, artistici, linguistici, periodici tra alunni per promuovere conoscenze durature attraverso il monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni (coerenza con il RAV); sperimenta protocolli di inclusione sociale e modelli di profili delle competenze per gli alunni con bes per meglio personalizzare gli interventi didattici; (RAV) adotta le strategie dei gruppi di livello e per compito e classi aperte per favorire l'eterogeneità dei risultati nelle prove Invalsi; (RAV) sperimenta nuove schede di valutazione in entrata degli alunni provenienti da scuole diverse per formare classi equieterogenee (RAV); potenzia gli apprendimenti in lingua 2 anche attraverso gli esami Trinity e progetti eTwinning (gemellaggio elettronico) per migliorare gli esiti degli



apprendimenti anche nelle prove INVALSI (RAV); adotta procedure di autovalutazione di istituto interna attraverso prove di ingresso, valutazione degli esiti degli apprendimenti mediante la comparazione degli scrutini, dei risultati INVALSI, dei progetti curricolari ed extra, qualità dell'inserimento degli alunni con BES, ed esterna con analisi della customer satisfaction dei partner dei progetti, dei genitori e degli stakeholders, e con la valutazioni nazionali conseguite in progetti quali "Matematica e Realtà" in rete con l'Università di Perugia. Rendiconta le proprie azioni con procedure trasparenti con la pubblicazione sul sito delle buone pratiche, del Regolamento di Istituto e della Carta dei servizi, partecipa alla comunità professionale del territorio costituendo reti con una pluralità di partners.

VISION

Obiettivi formativi Prioritari - Aspetti generali

In un contesto che si va facendo sempre più multiculturale e multietnico in cui le trasformazioni sociali, climatiche e ambientali incidono e cambiano profondamente la vita delle persone e le conoscenze si frammentano e si moltiplicano incessantemente è necessario fondare le conoscenze e abilità degli alunni su competenze che rimangano salde per la vita e sulle quali si possano innestare gli altri saperi. Pertanto più che procedere per grandi comparti è necessario produrre conoscenze agili e certe, con lo sviluppo del pensiero critico atto a saper confutare misconcetti, credenze e pregiudizi di ogni tipo: di razza, di genere, di religione, pseudoscientifiche. Inoltre, per fronteggiare le nuove povertà, le migrazioni, i contrasti sociali che generano esclusione, il depauperamento del pianeta, la necessità di educare al reperimento di nuove fonti energetiche e al rispetto dell'ambiente come ecosistema e fonte di vita è necessario sviluppare negli alunni la capacità di attingere dalla Storia del mondo e delle civiltà. In tal modo sarà possibile poter contestualizzare i propri saperi, riferendoli a un contesto geografico, economico e sociale, sviluppare un pensiero proiettivo in grado di valutare gli aspetti futuri delle azioni, (profilo in uscita), promuovere l'inclusione e la tolleranza con la conoscenza. Anche l'utilizzo delle nuove tecnologie, che devono rendere agile la produzione e il trasferimento dei saperi, devono fungere da connettivi verso nuovi orizzonti: l'internazionalizzazione delle conoscenze tramite il web, la possibilità di attingere da fonti differenti, connettere le conoscenze disciplinari, produrre progetti e oggetti (Uso di stampanti 3D) internazionalizzare i saperi e promuovere le conoscenze delle lingue e dei popoli, aumentare il pensiero produttivo. Bisogna favorire lo sviluppo delle discipline STEAM, evitando stereotipi di genere, applicando la tecnica in contesti familiari per promuoverne risorse ed eccellenze locali. Attingere dal proprio ambiente di vita per favorirne lo sviluppo sociale e culturale, con lo sguardo rivolto all'estetica dei luoghi e del patrimonio architettonico, artistico e ambientale. Includere gli esclusi. Riteniamo che questa premessa generale determini la scelta dei successivi obiettivi formativi della legge 107/15. Sul fronte



organizzativo la nostra scuola vuole essere un'organizzazione a leadership diffusa, in cui ognuno si senta valorizzato per le proprie competenze e partecipi ai processi della costruzione dei saperi e della comunità di buone pratiche in cui intendiamo operare.

Gli aspetti della Vision che la scuola si impegna a promuovere sono:

- Scuola dell'accoglienza che sia sensibile verso le problematiche sociali, promuova una cultura di pace e di solidarietà, rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale; una scuola in cui vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra bambini, bambine, insegnanti, genitori ed operatori scolastici;
- Scuola partecipata e dialogante che sappia instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi;
- Scuola dell'inclusione che valorizzi le differenze, crei legami autentici tra le persone, favorisca l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio perchè nessuno deve rimanere indietro;
- Scuola appassionante, per coltivare intelligenza ed entusiasmo;
- Scuola del benessere che sappia rispondere ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni/e, salvaguardando la salute dei futuri cittadini/e attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino capacità di attuare stili di vita positivi senza alienare la propria identità;
- Scuola responsabilizzante, dove si potenzino le capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo suggerimenti e proposte;
- Scuola della cittadinanza, che sappia promuovere percorsi progettuali per assicurare al bambino una continua crescita delle competenze di cittadinanza in una Scuola intesa come comunità educativa atta a sostenere le priorità sancite dal piano per l'educazione alla sostenibilità dell'agenda 2030.

PRIORITA' E SCELTE EDUCATIVE

1. Revisione del RAV d'Istituto con una più chiara e attenta indicazione dei punti di forza e di criticità e di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro connessione con gli obiettivi di processo;
2. Ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
3. Riduzione del numero degli studenti collocati nelle fasce di livello più basse;



4. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
5. Individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

PRIORITA' E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardi

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

Obiettivi di processo

- Utilizzare strategie metodologiche innovative.
- Predisporre prove strutturate in ingresso, in itinere e finali per classi parallele.
- Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per il traguardo delle competenze.
- Realizzazione di ambienti di apprendimento in funzione di una didattica laboratoriale supportata da strumenti multimediali.
- Utilizzare procedure e strumenti inclusivi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Monitorare i livelli di apprendimento e di inclusione degli alunni BES.
- Partecipazione a progetti, gare e concorsi che abbiano lo scopo di potenziare le competenze disciplinari, life skills.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità



Miglioramento delle performance degli allievi delle classi seconde e quinte della scuola primaria nelle prove nazionali nell'arco del triennio.

Traguardi

Ridurre la varianza tra e dentro le classi, differenziare i percorsi di apprendimento attraverso progetti di potenziamento in orario extracurricolare.

Obiettivi di processo:

- Rilevazione risultati iniziali e monitoraggio degli apprendimenti.
- Costruire insieme agli alunni un ambiente di apprendimento ricco di stimoli culturali, basato sulla metodologia del learning by doing, coltivando e orientando i talenti individuali attraverso la relazione e l'interscambio con le risorse culturali del territorio.
- Personalizzare più efficacemente i percorsi didattici per gli alunni con bisogni educativi speciali. Condividere collegialmente buone pratiche di lavoro d'aula e monitorare le azioni di inclusività.
- Utilizzare criteri per la formazione di classi al fine di garantire eterogeneità interna alle classi e tra le classi.
- Effettuare screening per poter cogliere particolari difficoltà e/o fragilità per l'individuazione precoce di alunni BES.
- Attivare percorsi in rete con le agenzie del territorio al fine di creare una sorta di continuità orizzontale e verticale per raccogliere dati e informazioni sugli alunni in ingresso nella fascia compresa 0/6.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Rafforzare gli strumenti per valutare e certificare le competenze chiave.

Traguardi

Migliorare le pratiche valutative per osservare e valutare gli allievi con un approccio formativo.

Obiettivi di processo:



- Progettare e concordare per dipartimenti il curricolo verticale, la progettazione per competenza, le prove di verifica strutturate per classi parallele e i criteri di valutazione. Predisporre e proporre prestazioni autentiche e affinare la valutazione didattica attraverso l'uso di rubriche valutative.
- Incrementare progetti e-twinning e Trinity College per suscitare interesse e migliorare le tecniche di apprendimento delle lingue;
- Identificare i bisogni formativi degli alunni attraverso la costruzione di strumenti efficaci di rilevazione delle competenze degli alunni soprattutto nelle annualità ponte.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli alunni per valutare l'efficacia degli apprendimenti impartiti.

Traguardi

Concordare strategie di raccordo e di valutazione con le scuole del territorio per arginare abbandoni e insuccessi scolastici.

Obiettivi di processo:

- Aumentare gli incontri tra gruppi di lavoro di alunni dei tre ordini di scuola per favorire processi didattici e pratiche condivise soprattutto per prevenire l'insuccesso scolastico.
- Instaurare una proficua collaborazione in continuità' con le scuole del territorio per implementare la realizzazione del curricolo verticale.
- Garantire interventi correttivi in itinere per gli studenti in difficoltà di apprendimento con le scuole dei gradi superiori del territorio attraverso la verifica costante degli esiti degli apprendimenti nei vari anni di corso.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi

● Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi



Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Laboratorio a sostegno degli apprendimenti**

Le riconfigurazioni dei setting didattici per porre l'alunno al centro dell'apprendimento prefigurano una progettazione del piano di miglioramento in cui gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità e dei traguardi nei processi di apprendimento degli alunni attraverso la pianificazione e la progettazione delle attività connesse alle aree di intervento, l'implementazione delle buone prassi, il monitoraggio dei risultati da interpretare e comprendere, in un'ottica partecipata e unitaria. Attraverso l'intensificazione degli incontri dei dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro e commissioni devono essere definite definite azioni quali: individuazione mirata delle aree da potenziare e riconoscimento precoce dei bisogni formativi; adattamento in itinere dei processi, dei setting, dei tempi, delle modalità, delle strategie, degli strumenti e delle risorse; riconoscimento degli stili conoscitivi e delle strategie di apprendimento; verifica e valutazione centrate su compiti autentici. Inoltre, risultano fondamentali le seguenti azioni: individuazione dei punti di forza e di debolezza per l'identificazione di strumenti e modalità di lavoro; differenziazione dei percorsi di recupero e consolidamento; integrazione tra tecnologia e metodologia didattica al fine di adeguare le prassi didattiche ai diversi bisogni educativi; attivazione in itinere di strategie di recupero e potenziamento attraverso suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di livello, didattica laboratoriale e peer tutoring. Per quanto riguarda le condizioni organizzative risultano fondamentali: la riconfigurazione dei setting e dei tempi dei processi di insegnamento/apprendimento; l'utilizzo funzionale delle risorse tecnologiche a disposizione; l'organizzazione funzionale di gruppi di livello, per compito e scopo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre strumenti di osservazione e rubriche per livelli delle competenze chiave e di cittadinanza

Progettare e concordare per dipartimenti disciplinari il curricolo verticale e orizzontale attraverso la progettazione per competenze, definendo e realizzando prove di verifica tarate sugli apprendimenti proposti e sugli stili cognitivi degli alunni, attraverso prestazioni autentiche e compiti di realtà

promuovere azioni didattiche per sviluppare i processo cognitivi relativi all'accrescimento delle competenze nell'area linguistica, matematica e in L2 per raggiungere gli standard di qualità proposti dalle prove Invalsi

○ **Ambiente di apprendimento**



Realizzazione di setting di apprendimento in funzione di una didattica laboratoriale supportata da strumenti multimediali e digitali innovativi oltre che tecnologici e manuali

○ **Inclusione e differenziazione**

Identificare i bisogni formativi degli alunni attraverso la costruzione di strumenti efficaci di rilevazione delle competenze degli alunni soprattutto nelle annualità ponte

Incrementare i percorsi individualizzati per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e BES

sostenere l'utilizzo di metodologie inclusive basate sui piccoli gruppi eterogenei di apprendimento, anche per sostenere l'inclusione linguistica degli alunni stranieri

○ **Continuita' e orientamento**

Aumentare gli incontri tra gruppi di lavoro di alunni dei tre ordini di scuola per favorire processi didattici e pratiche condivise soprattutto per prevenire l'insuccesso scolastico

Instaurare una proficua collaborazione in continuità con le scuole del territorio per implementare la realizzazione del curriculum verticale



Scegliere criteri adeguati per la formazione delle sezioni e delle classi in ingresso per garantire maggiore equità ed eterogeneità

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire strumenti e procedure per la raccolta dei dati finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dei processi

Ampliare il curriculum dell'asse linguistico di classe utilizzando risorse interne, attraverso il potenziamento della lingua inglese

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare e ampliare la formazione dei docenti su: competenze digitali, progettazione per competenze, valutazione degli apprendimenti, inclusione e metodologie inclusive

Formare maggiormente e costantemente i docenti sulle tecniche e strategie per l'apprendimento della Lingua Inglese, avvalendosi anche del programma ETWINNIG-ERASMUS

Favorire una formazione nelle competenze trasversali per lo sviluppo delle competenze chiave soprattutto in ambito della sostenibilità ambientale



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

rendere sistematiche le azioni territoriali di riduzione dell'emarginazione sociale e del disagio socio culturale degli alunni con coordinamento e programmazione specifica degli enti preposti, riunioni periodiche e valutazione degli interventi

Potenziare i legami con le famiglie soprattutto con quelle a rischio di emarginazione sociale attraverso una maggiore presa in carico anche del tempo extrascolastica degli alunni in collaborazione con i servizi sociali del territorio

Attività prevista nel percorso: Insieme per apprendere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni Intervento del GLI e del GLO con la supervisione del neuropsichiatra infantile dell'ASL



Responsabile

I docenti del consiglio di interclasse e intersezione, funzioni strumentali e figure di staff concertano nel GLI gli strumenti idonei per valorizzare i talenti di ogni singolo alunno per potenziarne gli apprendimenti. Il consiglio di classe elabora il PDP per gli alunni con bisogni speciali, individuando tempi, strategie efficaci e metodologie personalizzate per il recupero degli apprendimenti. I piani personalizzati vanno sempre più tarati sulle reali esigenze e caratteristiche degli alunni per poter sperimentare percorsi di apprendimento sempre più aderenti alle necessità degli alunni nei vari percorsi disciplinari e extracurricolari

Risultati attesi

Riduzione della varianza tra le classi. Innalzamento delle competenze di base. Perfezionamento di modalità di valutazione condivise. Maggiore utilizzo di attrezzature tecnologiche, realizzazione di ambienti innovativi per l'apprendimento. Garanzia delle pari opportunità e raggiungimento dei livelli di competenza per gli alunni con BES; Inclusione. Elaborare linee guida comuni tra le scuole del territorio per la promozione della continuità attraverso percorsi che facilitino il passaggio verso l'ordine di scuola successivo nella prospettiva di una didattica orientativa. Ottimizzare le risorse umane disponibili per garantire efficacia ed efficienza organizzativo-gestionale. Aggiornamento del personale. Formazione gruppi di collegamento tra docenti delle scuole in rete. Collaborazione scuola /famiglia. Apporto delle Associazioni del territorio al miglioramento dell'offerta formativa integrata. Miglioramento della circolarità delle conoscenze tra i docenti con lo scambio di buone pratiche.

● **Percorso n° 2: Migliorare gli esiti INVALSI**

Dai risultati delle prove nazionali è emersa ancora una varianza tra le classi pertanto ne consegue una rivisitazione dei criteri di formazione delle classi e la necessaria elaborazione di programmazioni a classi parallele per la predisposizione di interventi didattici condivisi tra le



classi e di prove di verifica omogenee e strutturate a livello di Istituto, soprattutto nelle materie principali (Italiano-matematica-lingua inglese) al fine di uniformare i criteri di valutazione degli apprendimenti e consentire il monitoraggio delle rilevazioni. In riferimento agli obiettivi di processo indicati si predispongono le seguenti azioni: elaborazione di percorsi didattici condivisi per classi parallele; definizioni di prove comuni; condivisione di rubriche valutative che monitorano le competenze trasversali e quelle specifiche, confluenti nelle certificazioni alla fine della quinta della scuola primaria in riferimento al profilo individuato dalle Indicazioni Nazionali; adozione di una valutazione adeguata e complementare ad una didattica per competenze basata su compiti autentici; rilevazione sullo sviluppo di abilità e miglioramento. Sono previste altresì le seguenti azioni: riorganizzazione flessibile degli spazi-aula in funzione delle attività; utilizzo di supporti multimediali innovativi per l'apprendimento; impiego di risorse professionali competenti; attività di potenziamento linguistico in orario extracurricolare per il miglioramento della lingua inglese in quanto è risultata essere deficitaria dai dati restituiti dall'INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera



Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre strumenti di osservazione e rubriche per livelli delle competenze chiave e di di cittadinanza

Progettare e concordare per dipartimenti disciplinari il curricolo verticale e orizzontale attraverso la progettazione per competenze, definendo e realizzando prove di verifica tarate sugli apprendimenti proposti e sugli stili cognitivi degli alunni, attraverso prestazioni autentiche e compiti di realtà

promuovere azioni didattiche per sviluppare i processo cognitivi relativi all'accrescimento delle competenze nell'area linguistica, matematica e in L2 per raggiungere gli standard di qualità proposti dalle prove Invalsi

○ **Ambiente di apprendimento**

costruire insieme agli alunni un ambiente di apprendimento ricco di stimoli culturali, basato sulla metodologia del learning by doing, coltivando e orientando i talenti individuali attraverso la relazione e l'interscambio con le risorse culturali del



territorio

Realizzazione di setting di apprendimento in funzione di una didattica laboratoriale supportata da strumenti multimediali e digitali innovativi oltre che tecnologici e manuali

Utilizzare la didattica laboratoriale per esercitarsi su testi linguistici con registri differenti, utilizzando i canali offerti dall'Et-winning e dalla ricerca ipertestuale multimediale. Utilizzare codici diversi: cinematografico, musicale, artistico e colloquiale con partner di lingue diverse per un apprendimento situato della lingua straniera

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare i percorsi individualizzati per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e BES

sostenere l'utilizzo di metodologie inclusive basate sui piccoli gruppi eterogenei di apprendimento, anche per sostenere l'inclusione linguistica degli alunni stranieri

○ **Continuità e orientamento**

Scegliere criteri adeguati per la formazione delle sezioni e delle classi in ingresso per garantire maggiore equità ed eterogeneità



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire strumenti e procedure per la raccolta dei dati finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dei processi

Ampliare il curriculum dell'asse linguistico di classe utilizzando risorse interne, attraverso il potenziamento della lingua inglese

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare e ampliare la formazione dei docenti su: competenze digitali, progettazione per competenze, valutazione degli apprendimenti, inclusione e metodologie inclusive

Formare maggiormente e costantemente i docenti sulle tecniche e strategie per l'apprendimento della Lingua Inglese, avvalendosi anche del programma ETWINNIG-ERASMUS

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

rendere sistematiche le azioni territoriali di riduzione dell'emarginazione sociale e del disagio socio culturale degli alunni con coordinamento e programmazione specifica degli enti preposti, riunioni periodiche e valutazione degli interventi



Attività prevista nel percorso: Palestra INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni esperti madrelingua reperibili con bandi pubblici per attuare i PON

Responsabile

L'apprendimento della lingua straniera non può prescindere dall'acquisizione della lingua materna, pertanto gli apprendimenti linguistici devono essere costantemente integrati degli apporti delle due discipline e dal lavoro in team dei docenti. La conoscenza della lingua straniera deve cominciare già nella scuola dell'Infanzia, sotto forma di gioco e poi proseguire nei segmenti successivi. Sicuramente il passaggio alla DAD e successivamente alla DID ha comportato delle difficoltà negli apprendimenti in una disciplina che necessita anche dell'ascolto e della relazione ravvicinata tra alunno e docente. La flessione negli apprendimenti, che la nostra istituzione ha rilevato attraverso le prove Invalsi, pone tutti i docenti e in particolare i docenti delle classi seconde e quinte e gli specialisti in I2, in particolare e tutti gli altri docenti con particolari competenze ad adoperarsi affinché gli alunni raggiungano i livelli linguistici richiesti dalle Indicazioni Nazionali e dai framework europei di lingua. Si farà ricorso all'E-twinning per consentire agli alunni e ai docenti di avere relazioni con partner europei, alla metodologia CLIL e soprattutto all'immersione linguistica che aiuta gli alunni



soprattutto da un punto di vista fonetico. Sono previsti corsi di potenziamento extracurricolari e esercitazioni per gli esami trinity in sede

Risultati attesi

Verificare la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali utilizzando processi di pensiero più complessi. Fornire utili feedback ai bambini e agli insegnanti. Progettazione didattica basata sulle criticità rilevate . Miglioramento degli esiti positivi delle somministrazioni. Ridurre la percentuale di cheating registrata in relazione alle prove invalsi della precedente annualità. Pianificazione di percorsi di recupero attraverso la formazione di gruppi di livello. Creazione di aule- laboratorio come spazio di costruzione del sapere e del pensiero . Raggiungimento dell'alfabetizzazione funzionale come capacità di interconnettere i vari contesti apprenditivi e le conoscenze. Raggiungimento di livelli adeguati nella conoscenza della lingua straniera

● Percorso n° 3: Vivere green

Il nostro Istituto ha deciso di avvicinare i bambini alla conoscenza e al rispetto dei contesti naturali e dei loro elementi costitutivi, allineandosi agli obiettivi dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. La finalità generale del percorso è guidare gradualmente tutta la comunità scolastica all'educazione allo sviluppo sostenibile, caratterizzata da piccole azioni e buone prassi che applicano i principi fondamentali della sostenibilità alla vita quotidiana. Per raggiungere questo obiettivo, la scuola si propone di coinvolgere gli alunni in situazioni di apprendimento attivo, in cui poter esperire, conoscere e diventare più consapevoli delle risorse naturali e della loro gestione.

Nello specifico a.s. 2022/2023, l'Istituto ha scelto di focalizzare la propria azione educativo-didattica all'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 "città e comunità sostenibili" da realizzare con la rete di scuole del Comune di Pomigliano d'Arco, associazioni ambientaliste eUSR Campania. L'anno precedente siamo stati impegnati analogamente sul progetto sulle "Ali delle Farfalle" sulla conoscenza di tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre strumenti di osservazione e rubriche per livelli delle competenze chiave e di di cittadinanza

Progettare e concordare per dipartimenti disciplinari il curricolo verticale e orizzontale attraverso la progettazione per competenze, definendo e realizzando prove di verifica tarate sugli apprendimenti proposti e sugli stili cognitivi degli alunni, attraverso prestazioni autentiche e compiti di realtà

○



Ambiente di apprendimento

costruire insieme agli alunni un ambiente di apprendimento ricco di stimoli culturali, basato sulla metodologia del learning by doing, coltivando e orientando i talenti individuali attraverso la relazione e l'interscambio con le risorse culturali del territorio

Realizzazione di setting di apprendimento in funzione di una didattica laboratoriale supportata da strumenti multimediali e digitali innovativi oltre che tecnologici e manuali

○ **Inclusione e differenziazione**

Identificare i bisogni formativi degli alunni attraverso la costruzione di strumenti efficaci di rilevazione delle competenze degli alunni soprattutto nelle annualità ponte

sostenere l'utilizzo di metodologie inclusive basate sui piccoli gruppi eterogenei di apprendimento, anche per sostenere l'inclusione linguistica degli alunni stranieri

○ **Continuità' e orientamento**

Instaurare una proficua collaborazione in continuità con le scuole del territorio per implementare la realizzazione del curriculum verticale

Scegliere criteri adeguati per la formazione delle sezioni e delle classi in ingresso per



garantire maggiore equi eterogeneità

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire strumenti e procedure per la raccolta dei dati finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dei processi

Ampliare il curriculum dell'asse linguistico di classe utilizzando risorse interne, attraverso il potenziamento della lingua inglese

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare e ampliare la formazione dei docenti su: competenze digitali, progettazione per competenze, valutazione degli apprendimenti, inclusione e metodologie inclusive

Favorire una formazione nelle competenze trasversali per lo sviluppo delle competenze chiave soprattutto in ambito della sostenibilità ambientale

Attività prevista nel percorso: Pomigliano 2030 la città che vorrei

Tempistica prevista per la 4/2023



conclusione dell'attività

Destinatari

Docenti

Studenti

associazioni ambientaliste, rte di scuole,USR, Comune

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Associazioni

Responsabile

I docenti delle classi coinvolte nel progetto di rete con altre scuole del territorio, che insieme agli alunni, analizzeranno i punti di forza e di debolezza della città in cui abitiamo. L'analisi verrà condotta al fine di stabilire quali sono gli elementi che rendono una città sostenibile e come questo obiettivo si possa realizzare entro il 2030. Fondamentale sarà la conoscenza dei goals dell'Agenda 2030 che sosterranno e guideranno il cammino degli alunni nella loro disamina. L'attività didattica avverrà attraverso la modalità laboratoriale e interdisciplinare. Gli alunni somministreranno questionari sulla sostenibilità agli adulti, elaboreranno mappe, e leggeranno testi specifici.

Risultati attesi

Promuovere una coscienza di cittadinanza attiva attraverso una visione olistica per la costruzione dei valori fondamentali come strumenti per trasformare e migliorare la vita delle persone, delle comunità e delle società e dell'ambiente. Sviluppare in ogni bambino la consapevolezza di poter contribuire alla realizzazione della "city imaging" per una città sostenibile della POMIGLIANO2030".



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra istituzione parteciperà al progetto innovativo "Matematica e Realtà" in rete con scuole del territorio e interamente seguito dall'Università di Perugia, Dipartimento di matematica. Gli alunni delle classi quinte per un anno, in rete on line, sperimenteranno i compiti di realtà proposti dall'università e andranno a Perugia per confrontarsi con altri alunni delle scuole d'Italia sulle procedure apprese. Da due anni abbiamo introdotto nel dipartimento delle arti il progetto MIUR - MIBACT Cinema Lab sull'implementazione delle arti visive e stiamo realizzando dei cortometraggi in partnership con soggetti qualificati (Ass. La Casa dei Conigli, ass. "Camera Film" etc). Anche l'apprendimento dell'Inglese viene effettuato con attività di potenziamento e attraverso gli esami del Trinity School of London, di cui siamo centro accreditato, ciò consente di autovalutare i risultati conseguiti nel processo di apprendimento anche attraverso una valutazione esterna degli esiti. Inoltre partecipiamo ai progetti ETwinning con partner europei. Si utilizza la metodologia CLIL. Per quanto riguarda l'innovazione digitale seguiamo i progetti Coding CINI MIUR. Riteniamo innovativi anche i progetti d'impresa che sperimentiamo con accordi di rete con botteghe artigianali e aziende agrarie, associazioni di lettura (Feltrinelli Point) per sperimentare FAB LAB attraverso la metodologia della ricerca-azione. Sul versante del potenziamento linguistico adottiamo con successo le iniziative del MIUR CEpell sulla lettura e a Maggio promuoviamo incontri con autori per insegnanti e bambini nei giardini privati della città per implementare il capitale culturale territoriale. Abbiamo innovato il modello organizzativo del tempo scuola con la costituzione di 9 classi a tempo pieno, dalla prima alla quinta, utilizzando risorse interne. Utilizziamo metodologie didattiche innovative per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace. Infatti è necessario sperimentare continuamente «nuovi modi di fare scuola». Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il «rimettersi in gioco», riadattando il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare metodologie efficaci nel promuovere sia l'apprendimento degli alunni che il loro benessere emotivo-motivazionale. Pertanto le metodologie, ossia le azioni strategiche di insegnamento che verranno adottate sono le seguenti: Apprendimento cooperativo: metodologia attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso./Roleplaying: gioco di ruolo in cui gli allievi devono immedesimarsi in ruoli diversi e ipotizzare soluzioni, finalizzato a potenziare la creatività individuale; L'approccio metacognitivo che



permette di approfondire i pensieri, e di conoscere e dirigere i processi di apprendimento rendendo gli alunni consapevoli del modo in cui affrontano i compiti, riflettendo sul percorso che hanno compiuto e non solo sul risultato finale; Problemsolving: metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche con l'obiettivo di trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo; brain-storming, "tempesta di cervelli", che consente di far emergere molte idee anche insolite nei membri del gruppo che vengono analizzate per migliorare la creatività, e il rafforzamento delle potenzialità del team; Learning by doing: apprendimento attraverso il fare, l'operare, le azioni; simulazioni in cui l'alunno persegue un obiettivo concreto mettendo in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze; Esercitazioni individuali, finalizzate a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione, che richiedono una concentrazione ed uno studio singolo che porti gli alunni a riflettere sulle possibili soluzioni di un problema, rappresentano un momento di importante lettura individuale del contesto, del compito e del "mandato" che viene assegnato. Compito di apprendimento (o compito di realtà): metodologia didattica che non si limita alla trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari) attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale. Questa metodologia pone il bambino al centro dell'azione didattica, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo e consente la personalizzazione dell'apprendimento. Richiede una continua attenzione ai processi di apprendimento dei bambini e una notevole flessibilità per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte degli allievi e alle opportunità di approfondimento e/o ampliamento che si potrebbero presentare. La sperimentazione delle AVANGUARDIE EDUCATIVE proposte da INDIRE, e attuata nella nostra Scuola: Flipped classroom, classi capovolte per il protagonismo degli alunni. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse e-learning come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali. Il «flipping» non è tanto un approccio pedagogico, quanto una filosofia da usare in modo fluido e flessibile, a prescindere dalla disciplina o dal tipo di classe; Debate: metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»), che smonta alcuni paradigmi tradizionali e favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). il debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti, sviluppare competenze comunicative, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo, l'autostima. Il debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze. Acquisire «life skills» da bambini permetterà una volta adulti di



esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale. Altro elemento innovativo è dato dal forte impegno dell'istituzione nella diffusione e nella sperimentazione di attività svolte per sostenibilità ambientale, in rete con associazioni e scuole del territorio, dotandosi anche di strumentazione adeguata come droni per le ricerche sul suolo e stampanti 3D per favorire il making e il thinking nei processi di apprendimento, attuando pienamente la didattica digitale

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo di linguaggi verbali e non verbali, legati al mondo dell'iconografia e dell'immagine, insieme alla consapevolezza dell'espressività del proprio corpo, con attività modulabili attraverso laboratori di Cinema, teatro, fotografia e mimica, che fanno da base ai saperi portanti di ogni apprendimento disciplinare in quanto tecniche trasversali. Dare spazio ai saperi digitali appresi dagli alunni in altri contesti e nell'extrascuola perché portatori di nuovi alfabeti e nuovi comportamenti sociali da includere nei saperi disciplinari per non creare fratture tra contesti apprenditivi differenti. Creazione di spazi per la coltivazione e le attività all'aria aperta e di piccoli sistemi economici in scala per lo sviluppo della sostenibilità ambientale.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La nostra istituzione, adottando il Piano Rigenerazione Scuola, "mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame tra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola ,crea, così' non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo in quale si azzerano i conflitti tra le le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile.

I pilastri del piano di rigenerazione si basano [su: rigenerazione](#) dei saperi, rigenerazione dei comportamenti, rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali, rigenerazione delle opportunità. Questi pilastri ci consentiranno di coniugare i saperi formali con i saperi informali e non formali degli alunni, soprattutto quelli legati al mondo del digitale e del web, che



orientano mode e costumi dei ragazzi ma anche linguaggi e comportamenti, spesso in conflitto con la cultura dominante. Una scuola inclusiva include la diversità degli alfabeti dei suoi utenti, li conosce e li valorizza, integrandoli nel tessuto connettivo di una società che cambia con l'evoluzione delle tecniche. Ne modifica i comportamenti devianti come quelli che possono nascere in rete, tipo cyberbullismo e li orienta verso una convivenza democratica, delle pari opportunità intragenerazionale. La rigenerazione sociale si realizza anche attraverso, oltre a quella dei saperi, alla rigenerazione degli spazi di lavoro comune (laboratori) che dovrebbero essere modulabili e non fissi ma consentire agli alunni l'immersione in ambienti dedicati, come aule scientifiche, storiche, per ambiti disciplinari. L'innovazione parte dalla realizzazione di laboratori green all'aria aperta in cui gli alunni possono vedere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze economiche e sociali, solo attraverso la connessione del vivo tessuto sociale ed economico circostante, su cui innestare i saperi, si possono realmente modificare i comportamenti delle persone e creare prospettive di sviluppo e opportunità formative che si basano sulla concretezza dell'azione didattica sul territorio, trasformando realmente i contesti di vita-

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM

E' l'avviso 10812 del 13 maggio 2021 le cui azioni si inseriscono nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e promuovono la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e



collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché gli alunni possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

Vorremmo, altresì, potenziare gli spazi di apprendimento con un maggiore utilizzo della robotica, delle stampanti 3D, diffondere maggiormente il coding, creare dei fab-lab ma anche dei laboratori artigianali che, partendo dalla tradizione locale, utilizzino le nuove tecnologie. Inoltre abbiamo partecipato e vinto i bandi

React EU: Digital board: cambiamento digitale nella didattica e nell'organizzazione

I nostri plessi e le nostre aule sono stati dotati di lavagne interattive touch screen per migliorare la qualità della didattica nella ricerca di contenuti trans e interdisciplinari, utilizzando metodologie inclusive e innovative.

REACT EU . Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

Abbiamo, con questo finanziamento, dotato i plessi di una infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WIFI).

FeSR REACT EU: EDUgreen : laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica con cui abbiamo acquistato serre, alimentate con pannelli solari per poter piantare e conoscere i principali cicli vegetativi.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Creazione della classe immersiva:

L'obiettivo che perseguiamo con le risorse della Missione 1.4-Istruzione del PNRR è quello di dotare l'Istituto di ambienti innovativi aperti al Cloud ed elevarne il piano curriculare favorendo un utilizzo costante delle tecnologie nell'attività scolastica. Il progetto vuole convertire il vecchio metodo di insegnamento in un'esperienza interattiva e coinvolgente che consenta di esplorare, creare, collaborare in modo organizzato e dinamico. Creare un ambiente smart che rafforzi l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse, favorire pratiche didattiche innovative in uno spazio che può essere fisico e virtuale; l'interconnessione fra discipline diverse; un apprendimento attivo e collaborativo aperto al cloud; spazi fisici confortevoli; la consapevolezza del proprio ruolo all'interno di un gruppo grazie ad un ambiente adattabile, mobile e multifunzionale; la creazione di una comunità di apprendimento che superi i confini spaziali dell'aula; l'enfasi di feedback formativi che promuovano la valorizzazione e l'inclusione dei BES favorendo la coesione della classe; la formazione dei docenti.

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento .

Formazione di aule digitali innovative 4.0. per la creazione di nuovi spazi per l'apprendimento che favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente e i legami cooperativi per lo stare bene a scuola al fine di innalzare la performance degli studenti.

Il piano scuola 4.0 consente di:

- Migliorare l'apprendimento
- Sviluppare nuove conoscenze informatiche .
- Accrescere il livello di offerta formativa.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Innalzare il livello delle competenze chiave e trasversali.
- Implementazione dei processi di digitalizzazione.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
POMIGLIANO - PONTE	NAAA8G0014
POMIGLIANO - G. RODARI	NAAA8G0025
POMIGLIANO - SICILIANO	NAAA8G0036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
-----------------	---------------



POMIGLIANO - PONTE	NAEE8G0019
POMIGLIANO - G. RODARI	NAEE8G002A
POMIGLIANO - SICILIANO	NAEE8G003B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme.

SECONDARIA

ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA
PONTE - RODARI - SICILIANO	NAMM8G0018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

POMIGLIANO - PONTE NAAA8G0014 SCUOLA DELL'INFANZIA - 40 ORE SETTIMANALI
POMIGLIANO - G. RODARI NAAA8G0025 SCUOLA DELL'INFANZIA - 40 ORE SETTIMANALI
POMIGLIANO - SICILIANO NAAA8G0036 SCUOLA DELL'INFANZIA - 40 ORE SETTIMANALI
POMIGLIANO - PONTE NAEE8G0019 - SCUOLA PRIMARIA - TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI - 27 ORE SETTIMANALI
POMIGLIANO - G.RODARI NAEE8G002A SCUOLA PRIMARIA - 27 ORE SETTIMANALI
POMIGLIANO - SICILIANO NAEE8G003B SCUOLA PRIMARIA - 27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Orario per la Scuola Primaria

Italiano - 4 ore - la Costituzione. Struttura e principi fondamentali; L'organizzazione del Comune, della Regione, dello Stato e della Comunità Europea; la legalità. Il senso civico.

Storia - 4 ore - Storia del tricolore; gli eroi e le vittime della mafia; il cammino storico dell'Europa.

Geografia - 4 ore - Gli ambienti e il patrimonio culturale; rispetto delle regole nei vari ambienti naturali ed antropici.

Scienze - 3 ore - Educazione alimentare; educazione alla salute e all'igiene.

Tecnologia - 3 ore - Cittadinanza digitale; cyberbullismo.

Arte e Immagine - 3 ore - Il patrimonio artistico da rispettare; i simboli della Repubblica; segnaletica stradale.

Musica - 3 ore - Inno d'Italia e d'Europa.

Inglese - 3 ore - La lingua e i dialetti identitari della cultura di un popolo; formule di cortesia; edugaming.

Religione - 3 ore - cultura dei diritti e dei doveri; il senso civico.

Educazione motoria - 3 ore - rispetto delle regole in strada.



CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Tenuto conto delle Indicazioni Nazionali 2012 e successiva integrazione del 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", l'IC 3 Ponte Siciliano Pomigliano stila il curricolo verticale dei 2 ordini di scuola: Infanzia e Primaria. Il tema della cittadinanza viene affrontato come "sfondo integratore" e punto di riferimento di tutte le discipline che con-corrono a definire il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo in una prospettiva verticale. In base al più recente documento ministeriale si dà cenno ai seguenti punti:

- L'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità – Il Consiglio d'Europa indica le competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica. Pertanto la finalità globale sarà quella di porre le basi per una "cittadinanza attiva", promuovendo esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.
- 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'agenda 2030 – In particolare, l'obiettivo che più coinvolge la scuola è il n°4: "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". La scuola sarà, comunque, coinvolta nell'attuazione della totalità degli obiettivi enunciati nell'agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali, per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini gli strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.
- Gli strumenti culturali per la cittadinanza: 1. Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze – La lingua di scolarizzazione è essenziale per sviluppare le competenze necessarie per il successo scolastico e il pensiero critico, così come l'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze facilitando il confronto tra culture diverse. Per quanto citato, la scuola reputa opportuno introdurre la metodologia CLIL in entrambi gli ordini di scuola presenti. 2. Il pensiero matematico – La matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo pertanto un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole. 3. Il pensiero computazionale – Lingua e matematica, apparentate, sono alla base del pensiero computazionale, aspetto di apprendimento che le recenti normative, la legge 107/2015 e il decreto legislativo n. 62/2017 chiedono di sviluppare. Attività legate al pensiero computazionale sono previste nei Traguardi delle Indicazioni in particolare nell'ambito della Tecnologia, tuttavia se ne possono prevedere in ogni ambito del sapere. In sintesi il pensiero



computazionale è un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. Sostanzialmente, si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. Impiegandolo in contesti di gioco educativo (es. la robotica), dispiega al meglio le proprie potenzialità, perché l'alunno ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni. Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche.

4. Il pensiero scientifico – In ambito scientifico, è fondamentale dotare gli allievi delle abilità di rilevare fenomeni; porre domande; costruire ipotesi; osservare, sperimentare e raccogliere dati; formulare ipotesi conclusive e verificarle. Ciò è indispensabile per la costruzione del pensiero logico e critico e per la capacità di leggere la realtà in modo razionale, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze.

5. Le arti – Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di una persona e di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale, pertanto la scuola darà ampio valore alla musica, al cinema, alle arti ed alla salvaguardia dei beni artistici, ambientali e culturali.

6. Il corpo e il movimento – anche l'educazione fisica si caratterizza come una disciplina di cerniera tra gli ambiti scientifico-comunicativo e espressivo, di relazione e di cittadinanza. L'intero documento prevederà precisi riferimenti alle 4 competenze chiave irrinunciabili: competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare e spirito di iniziativa e imprenditorialità, in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici e criteri di valutazione. Sulle competenze sociali e civiche l'intera Premessa delle Indicazioni 2012 offre molti spunti e suggerimenti; Tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche. Un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorarla, l'empatia, la responsabilità offrono modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della pro socialità. Le regole che verranno definite e condivise da insegnanti e alunni all'interno delle comunità scolastiche, così come le riflessioni sulle norme che regolano le relazioni nella comunità più ampia, devono sempre trovare riferimento nella Costituzione. In questo modo, la Legge fondamentale dispiegherà, agli occhi dei ragazzi, la concretezza, la vitalità, la profondità che le sono proprie e che non sempre possono essere colte limitandosi ad una lettura e commento asettico degli articoli che la compongono. Per ciò che concerne la competenza digitale, solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo



consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate. Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sulla educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri. Imparare ad imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. Rientrano in questa competenza le abilità di studio e ricerca, che debbono essere insegnate fin dai primi anni di scuola in modo sistematico da tutti i docenti. Ne fanno parte l'autoregolazione, la capacità di governare i tempi del proprio lavoro, le priorità, l'organizzazione degli spazi e degli strumenti, l'autovalutazione rispetto ai propri limiti, risorse e possibilità e modalità di pensiero. Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, fanno parte dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. È evidente che tali competenze non possono essere sviluppate che in un contesto in cui si collabora, si ricerca, si sperimenta, si progetta e si lavora.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 introduce l'insegnamento dell'educazione civica nella scuola italiana.

Nel testo della legge, così come nelle Linee guida, l'educazione civica non è mai definita "disciplina" ma sempre "insegnamento" perché si vuole affermare un approccio pratico, vissuto, agito e non ingabbiato in un complesso di norme. Infatti, la finalità dell'educazione civica è quella di formare cittadini informati e attivi. Per diventare cittadini responsabili, gli studenti devono avere accesso non solo alla conoscenza dei contenuti e ai valori democratici fondamentali, ma anche alle opportunità di apprendere abilità di cittadinanza e applicarle ai problemi e ai bisogni della comunità al di fuori della classe.

La nostra scuola intende, perciò, realizzare la progettazione dell'educazione civica puntando sulla partecipazione attiva del discente perché la formazione del cittadino responsabile richiede l'attivazione di percorsi nei quali le conoscenze e le competenze più tradizionali devono essere coniugate con altre dimensioni di carattere esperienziale, relazionale.

In questo senso, l'insegnamento dell'educazione civica va innanzitutto vissuto nelle azioni quotidiane, che devono essere prima interiorizzate e poi sperimentate in un contesto sempre



più ampio di relazioni. L'impostazione interdisciplinare che la nostra istituzione intende attuare va proprio in questa direzione, garantendo agli alunni opportunità formative necessarie non solo per sviluppare abilità, valori e atteggiamenti di partecipazione civica, ma anche per acquisire una conoscenza diretta degli argomenti che via via vanno studiando. L'apprendimento siffatto fornirà loro un mezzo autentico che gli permetterà di utilizzare i contenuti e le competenze acquisite per indagare sulle più varie questioni sociali.

PIANO PER DIDATTICA INTEGRATA DIGITALE

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DDI come didattica d'emergenza che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere alimentare la motivazione degli alunni.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA: POMIGLIANO - PONTE - NAAA8G0014 POMIGLIANO - G. RODARI - NAAA8G0025



POMIGLIANO - SICILIANO - NAAA8G0036

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: Per la Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione si basa prevalentemente sulla documentazione dei prodotti e delle attività svolte dagli alunni e selezionate dai docenti, che compongono l'e-potfolio del singolo bambino, come se fosse un repository di buone pratiche o di pratiche che esplicitano i processi cognitivi dell'alunno. A questi strumenti si accompagnano le prove di ingresso oggettive, individuate dai docenti. A queste considerazioni si aggiungono le nuove indicazioni previste per l'educazione Civica. Infatti così come previsto dalle linee guida del 22-06-2020, per la scuola dell'Infanzia "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Durante il primo incontro di Intersezione, sono somministrate agli alunni di 5 anni prove oggettive che vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza. Per tutti gli alunni di 3, 4 e 5 anni sono state predisposte griglie di rilevazione dei livelli iniziali, intermedi e finale relative ad ogni campo di esperienza, in riferimento alle competenze chiave europee. Per la valutazione si utilizzeranno i seguenti indicatori: A: Autonomo B: Con aiuto C: Non esegue la consegna.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

- Conoscere e attuare assiduamente le principali regole dei comportamenti e della segnaletica stradali;
- Prendersi correttamente cura di sé attraverso le prime pratiche igieniche;
- Si prende cura dell'ambiente circostante e indica le principali zone della città;
- Adotta le prime forme di differenziazione e riciclo;
- Attua le prime norme comunitarie di convivenza civile sia nell'assegnazione dei compiti che nel rispetto dei pari e degli adulti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'Infanzia deve inoltre favorire, all'interno dell'azione professionale delle insegnanti, l'osservazione occasionale e sistematica degli alunni che permetta di valutare le esigenze del bambino, i suoi bisogni, il suo processo di maturazione e autonomia e di riequilibrare, in itinere, le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte. Pertanto si prevede: Un momento iniziale volto a delineare un quadro sulla dimensione affettiva, relazionale, dell'autonomia e dello sviluppo del linguaggio con il quale il bambino accede alla scuola dell'infanzia; Un incontro con le famiglie per



la somministrazione di un questionario di preconoscenze del bambino neo-iscritto in riferimento a linguaggio, motricità, alimentazione e autonomia; Dei momenti intermedi che consentano di verificare le competenze raggiunte e modificare e individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento. Una verifica finale degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica (scheda in uscita). Pur non essendo obbligatoria, in base alla normativa vigente, la certificazione delle competenze alla scuola dell'Infanzia, il nostro Istituto ha comunque elaborato un documento di certificazione delle competenze acquisite al passaggio del bambino alla scuola Primaria. Tale valutazione sarà esplicitata tenendo conto delle finalità della scuola dell'infanzia e precisamente dovrà rispondere ai seguenti quesiti: Sviluppo dell'identità Sviluppo dell'autonomia Sviluppo delle competenze Sviluppo della cittadinanza Nel documento di certificazione, in allegato, si terrà conto delle competenze stabilite dal curriculum e si espliciteranno nei termini di:

- LIVELLO AVANZATO A La competenza è manifestata in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.
- LIVELLO INTERMEDIO B La competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi.
- LIVELLO BASE C La competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti semplici in situazioni note in modo relativamente autonomo con una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse. LIVELLO INIZIALE D La competenza è dimostrata in forma parziale; l'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA: POMIGLIANO - PONTE - NAEE8G0019 POMIGLIANO - G.RODARI - NAEE8G002A
POMIGLIANO - SICILIANO - NAEE8G003B

Criteri di valutazione comuni: Valutazione diagnostica: Rilevamento situazione in ingresso degli alunni/e La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle



discipline e precisamente:

1. La comprensione: comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi.
2. La comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi. Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:
3. il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
4. la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
5. l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
6. l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
7. l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace. La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia del processo di formazione e per l'individuazione del livello delle competenze esistenti e la messa a punto delle tipologie di intervento. Pertanto, in relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi, i docenti indicano, oltre alla normale progettazione, i gruppi di lavoro/livello secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo. Come da normativa, le famiglie vengono informate, entro il primo bimestre, della situazione di partenza degli alunni e delle relative strategie di intervento individualizzato. La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentono agli insegnanti d'impostare la progettazione del loro intervento in maniera diversificata, purché nel rispetto delle vigenti leggi.

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione intermedia/formativa ha il compito di rilevare con tempestività l'informazione relativa ai processi di apprendimento, per consentire un'efficace attivazione di procedure compensative, atte a far acquisire a ciascun allievo una piena padronanza delle abilità e competenze che costituiscono l'obiettivo dell'azione didattica. Essa permette ai docenti di considerare le variabili (procedure didattiche, tempi, metodologie, adeguatezza degli obiettivi progettati) che intervengono nel processo di apprendimento per capire su quali si debba intervenire per ottenere condizioni che agevolino l'apprendimento e rimuovano ostacoli. La raccolta delle informazioni sull'andamento dei processi di insegnamento/apprendimento sarà svolta sia a livello occasionale (il docente adotterà intuitivamente i propri interventi sulla base di dati ed impressioni che ricava giorno per giorno) sia a



livello sistematico (il docente utilizzerà griglie di osservazione, test, questionari, compiti in classe, interrogazioni ecc...) La nostra Scuola si avvale di prove di profitto sia di tipo soggettivo (verifica individuale o di gruppo, conversazioni, colloqui, prove scritte tradizionali) sia di tipo oggettivo (test di comprensione, questionari a risposta multipla, esercizi di completamento, corrispondenza elaborati multimediali). VALUTAZIONE PERIODICA (QUADRIMESTRALE) E ANNUALE (FINALE) La valutazione periodica e finale degli alunni è compito: Dei docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali; Dei docenti che insegnano religione cattolica i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno, con conseguente esclusione del voto in decimi; Dei docenti di sostegno che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000, la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi. Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione). Per la Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 Maggio 2018): Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Consapevolezza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuterà la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione intermedia e finale verrà valutata con altrettante prove. Le griglie di rilevazione dei livelli di apprendimento sono



in allegato Modalità di verifica Nella scuola Primaria i docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto prove di verifica che possono essere utilizzate: in ingresso; in itinere; al termine dell'anno scolastico Le prove oggettive più diffuse per la verifica degli apprendimenti sono:

- Prove non strutturate: osservazioni; discussioni di gruppo; dialoghi; interventi; interrogazioni.
- Prove semi - strutturate: questionari a risposta aperta; mappe concettuali; elaborazioni grafiche; ricostruzione di sequenze operative, narrative; saggio libero o a tema.
- Prove strutturate: questionari a scelta multipla, vero/falso, a completamento, a correzione errori
- Prove pratiche: prove grafiche e pratiche; produzioni multimediali; prove musicali; attività espressive.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento Ed. Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto (o giudizio). Il docente a cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni il docente propone il livello da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento:

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Art. 2 (comma 8) del DPR 22 Giugno 2009, n122: a) "Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione. Per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga conto dei seguenti indicatori e relativi livelli:

PARTECIPAZIONE Interesse e partecipazione continua e attiva per tutte le attività; interventi pienamente pertinenti; propone il proprio punto di vista. Attiva partecipazione alle lezioni; interventi pertinenti nelle conversazioni e rispetto delle opinioni altrui. Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni; interventi spontanei e adeguati alle discussioni. Disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae facilmente durante le lezioni; interventi poco pertinenti nelle discussioni collettive.

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetta pienamente il regolamento di Istituto, frequenta regolarmente le lezioni. Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico. Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta regolarmente le lezioni ed è consapevole del valore delle regole. Rispetta le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico. Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta con costanza le lezioni.



Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico. Pur conoscendo le regole scolastiche non le rispetta; ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive.

RESPONSABILITÀ E' responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico. Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati, avendo cura del materiale scolastico. Esegue i compiti che gli vengono assegnati in modo adeguato, senza particolari approfondimenti. Discontinuo nell'esecuzione dei compiti, non procede autonomamente e non assume iniziative.

SOCIALIZZAZIONE Propositivo il ruolo all'interno della classe. Positive e costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti. Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo classe. Collabora nel gruppo classe, scegliendo però, a volte ruoli gregari e senza dare particolari contributi alle vicende scolastiche di gioco e di studio. Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti; ruolo di leader negativo all'interno della classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il giudizio intermedio e finale della scheda di valutazione, scaricabile dal sito ufficiale della scuola in quanto i docenti compilano il registro elettronico, deve essere la risultante dell'unanimità dei giudizi descrittivi da tutti i Docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline. La valutazione non sarà più espressa in decimi ma in giudizi descrittivi in relazione agli obiettivi in relazione ai nuclei fondanti delle discipline stabilite da ogni interclasse come da Circolare ministeriale 2158 del 4 Dicembre 2020.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza del team docenti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. La medesima fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09 e DL 62/2017). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico



di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione. La Valutazione degli Alunni con DSA La Legge n. 170 del 8.10.2010, " Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, attraverso le griglie di osservazione formulate dal dipartimento di sostegno dell'Istituzione, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Si prevederanno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato. La Valutazione degli Alunni con BES La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", e il DL N° 62 DEL 2017 hanno delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata», quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: • la disabilità; • i disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da



disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate); • lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, la D.M. 27/2013 per gli alunni con altri BES, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli. La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico - educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe. La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline sulla base del PEI. La Valutazione degli Alunni Stranieri Con gli studenti neo arrivati si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. L'insegnante può decidere di non procedere alla valutazione perché lo studente si trova nella prima fase dell'alfabetizzazione in lingua italiana. Se invece l'insegnante preferisce esprimere una valutazione si può far riferimento alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti che annualmente partecipano al Progetto "Area a rischio e a forte processo immigratorio " e competenze specifiche. Nel caso in cui gli studenti abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti. Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe. Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva. Gli obiettivi minimi per ciascuna disciplina rimarranno quelli individuati da ciascun dipartimento, risulterà differente la modalità per il raggiungimento degli stessi. Quando si decide il passaggio, o meno, alla classe successiva per gli alunni stranieri di recente immigrazione il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre in alcune discipline, ponendo N.C. (non classificato) sulla scheda di valutazione e annotando la motivazione "in corso di prima alfabetizzazione". In questo ambito, risulta fondamentale un lavoro di sinergia con i docenti del GLI e che possono testimoniare l'andamento e i risultati raggiunti dallo studente. Per questo, si rimanda al Protocollo per gli studenti stranieri in vigore nella scuola. Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista



dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo. La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S. La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione. Nell'ambito dei Consigli di classe e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, negli incontri GLH saranno concordate le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. *Rientreranno nell'Autoanalisi d'Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il PAI che si intende proporre ideologicamente trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa per acquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura" (life design). Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria per gli alunni vengono predisposte attività laboratoriali, tra i docenti dei diversi ordini, scandite nel corso dell'anno per favorire la futura inclusione. Questi percorsi terminano con delle osservazioni e valutazioni concertate tra docenti nel GLO. Vengono promossi anche interventi di continuità orizzontale con l'inclusione degli alunni in attività sportive, ricreative e associative. La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola nei termini prestabiliti. La famiglia e la scuola di provenienza dovranno, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi funzionale, l'attestazione di handicap secondo la legge 104/92 e il PDF direttamente alla nuova scuola. Vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la futura scuola (personale, struttura, attività, etc.)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

AREA EDU



Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita di Pomigliano D'Arco. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". L'IC3 Ponte Siciliano da sempre ha attivamente operato in sinergia con le associazioni del proprio territorio, creando un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione del bambino come cittadino che, in base al proprio grado di maturità raggiunta, esercita in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici. Le tematiche di "Cittadinanza attiva" afferiscono al Curricolo Trasversale per l'insegnamento dell'Educazione Civica contenuto nel PTOF. Saranno attivati Progetti curriculari ed extra curriculari da realizzare in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza, sia in ambito scolastico che extrascolastico, attraverso il coinvolgimento plurimo di istituzioni, associazioni ed esperti del settore; particolare attenzione sarà rivolta alla celebrazione delle giornate tematiche, alla realizzazione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione anche virtuali.

AREA L2

L'idea elaborata e sperimentata nelle classi è quella di concepire l'insegnamento e l'apprendimento della L2 come un percorso progressivo di immersione linguistica. Si intende promuovere un'acquisizione intuitiva e deduttiva della L2, attraverso attività pratiche ed esperienze dirette, in cui l'alunno può sperimentare una condizione di full immersion. Si tratta di favorire l'acquisizione di strutture linguistiche e un lessico specifico senza ricorrere al confronto sistematico con la lingua madre, ma consentire all'alunno - come avviene nei contesti plurilinguistici - di costruire in maniera spontanea, anche se guidata, le proprie mappe concettuali. Lo scopo del progetto è quello di favorire ed ampliare la progettazione europea e di estenderla a più ampio raggio a livello internazionale; di sviluppare la dimensione europea dell'educazione e della formazione; diffondere i principi del programma europeo Erasmus Plus attraverso progetti e-twinning; di facilitare gli scambi di informazioni ed esperienze nel campo dell'istruzione, della formazione e delle competenze linguistiche (Trinity Gese/Trinity Stars etc...); di introdurre processi di metodologia innovativa attraverso la cooperazione europea ed internazionale nel campo educativo e formativo; di conoscere, scambiare e rafforzare le "buone pratiche" di insegnamento/apprendimento; di promuovere la conoscenza delle lingue comunitarie.

AREA STEAM

Il progetto si propone di accompagnare gli alunni nello studio delle scienze sperimentali, rendendoli



attori nell' approccio con l'esperienza diretta di un fenomeno naturale e la sua corretta interpretazione. L'esperienza di laboratorio è fondamentale perché permette all'allievo di: - superare i limiti di una conoscenza solo teorica e di apprendere con immediatezza ed efficacia i concetti proposti; - di relazionarsi attivamente e "intimamente" con la disciplina in questione, sviluppando senso pratico; - di sviluppare la socialità all'interno della classe, rendendo i rapporti più vivaci e dinamici, creando un ambiente favorevole ai fini di un efficace apprendimento; -di favorire la cooperazione tra gli allievi e una reciprocità di intenti, uno stimolo a porsi domande e ad elaborare riflessioni; -di promuovere l'acquisizione di un metodo di studio e di un metodo operativo a carattere formativo, validi non solo in contesti scientifici.

AREA ARTISTICA ESPRESSIVA

I nuovi media e le nuove tecnologie, inevitabilmente, sono diventate parte integrante del percorso di crescita e apprendimento dei bambini. Ma se da un lato è importante la necessità di estendere le competenze digitali, dall'altro si fa urgente un utilizzo consapevole dei dispositivi digitali e attuare un processo di formazione della capacità di riflessione critica . L'arte, in tal senso, svolge, un ruolo fondamentale: traduce i fenomeni delle tecnoscienze importandone il linguaggio, dialogando con le nuove tecnologie e fondendosi con esse. Lo scopo del progetto è coinvolgere gli alunni in attività di laboratorio dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si rendano consapevoli anche delle proprie capacità artistiche, dando spazio alla dimensione affettiva attraverso una libera creazione e non ultimo acquisire la consapevolezza della possibilità, per ciascuno, di essere artefice di cose belle o utili e non esserne solo fruitore. Le attività artistiche, realizzate all'interno dei percorsi laboratoriali d'Istituto, avranno tra l'altro lo scopo di sviluppare e potenziare, progressivamente in rapporto all'età, le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di sviluppare le capacità tecniche del "saper fare" e "saper operare", di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico in generale. Attraverso il percorso formativo dalla Scuola dell'Infanzia a tutto il Primo Ciclo d'Istruzione, gli alunni impareranno a utilizzare e fruire del linguaggio digitale e visivo dell'arte , facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli di comunicazione.

PROGETTI ATTIVATI

INFANZIA

Progetti:

- Maggio dei Libri;



- Coding mania;
- Io leggo perchè;
- Steam;
- Trinity Stars;
- E-twinning;
- Legalità e territorio;
- Atelier del sapere scientifico;
- Continuità.

PROGETTI ATTIVATI

PRIMARIA

Progetti:

- Trinity Gese per la certificazione internazionale;
- Trinity Stars con la certificazione internazionale;
- Su piattaforma internazionale e-Twinning /Erasmus Plus;
- Potenziamento , Approfondimento e Ampliamento L2 per la preparazione alle prove Invalsi;
- Potenziamento, Approfondimento e Ampliamento L2 per la preparazione agli esami Trinity Gese;
- Potenziamento, Approfondimento e Ampliamento L2 per la preparazione alla Performance del Trinity Stars;
- Pon /Por per il Potenziamento e Ampliamento della lingua inglese;
- Continuità;
- Legalità e territorio;
- Maggio dei Libri;
- Io leggo perchè;
- Viaggiamo nell'Arte;
- Coding Mania;
- Matematica e realtà;
- Programma il futuro;
- Matematica in gioco.
- Area a rischio e a forte processo migratorio

Scuola attiva Kids - progetto attivato per diffondere la cultura dell'educazione fisica fin dall'infanzia per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni in collaborazione con gli esperti del MIUR e CONI;



Progetto Cinema lab (Mlur Mibact)

Progetto PON - bambini senza confini;

PON - Contrasto al fallimento formativo precoce;

PON - Inclusione Sociale e lotta al disagio - 2^a Edizione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POMIGLIANO - PONTE	NAAA8G0014
POMIGLIANO - G. RODARI	NAAA8G0025
POMIGLIANO - SICILIANO	NAAA8G0036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POMIGLIANO - PONTE	NAEE8G0019
POMIGLIANO - G.RODARI	NAEE8G002A
POMIGLIANO - SICILIANO	NAEE8G003B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PONTE - RODARI - SICILIANO	NAMM8G0018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POMIGLIANO - PONTE NAAA8G0014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POMIGLIANO - G. RODARI NAAA8G0025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POMIGLIANO - SICILIANO NAAA8G0036

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: POMIGLIANO - PONTE NAEE8G0019

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: POMIGLIANO - G.RODARI NAEE8G002A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: POMIGLIANO - SICILIANO NAEE8G003B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PONTE - RODARI - SICILIANO NAMM8G0018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Orario per la Scuola Primaria:

Italiano - 4 ore - la Costituzione. Struttura e principi fondamentali; L'organizzazione del Comune, della Regione, dello Stato e della Comunità Europea; la legalità. Il senso civico.

Storia - 4 ore - Storia del tricolore; gli eroi e le vittime della mafia; il cammino storico dell'Europa.

Geografia - 4 ore - Gli ambienti e il patrimonio culturale; rispetto delle regole nei vari ambienti naturali ed antropici.

Scienze - 3 ore - Educazione alimentare; educazione alla salute e all'igiene.

Tecnologia - 3 ore - Cittadinanza digitale; cyberbullismo.

Arte e Immagine - 3 ore - Il patrimonio artistico da rispettare; i simboli della Repubblica; segnaletica



stradale.

Musica - 3 ore - Inno d'Italia e d'Europa.

Inglese - 3 ore - La lingua e i dialetti identitari della cultura di un popolo; formule di cortesia; edugaming.

Religione - 3 ore - cultura dei diritti e dei doveri; il senso civico.

Educazione motoria - 3 ore - rispetto delle regole in strada.

Allegati:

CURRICOLO-ED-CIVICA-INFANZIA-PRIMARIA-IC-PONTE-SICILIANO (2).pdf

Approfondimento

MONTE ORE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA CLASSI A 27H

CLASSI	DISCIPLINE										
	ITAL.	L2	STORIA	GEOGR.	MATEM.	SCIENZE	TECNOL.	MUSICA	ARTE	MOTORIA	IR
1	8	1	2	2	6	2	1	1	1	1	2
2	7	2	2	2	6	2	1	1	1	1	2
3	7	3	2	2	6	1	1	1	1	1	2
4	7	3	2	2	6	1	1	1	1	1	2
5	7	3	2	2	6	2	1	1	1	2	2



MONTE ORE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA CLASSI A 40H

CLASSI	DISCIPLINE										
	ITAL.	L2	STORIA	GEOGR.	MATEM.	SCIENZE	TECNOL.	MUSICA	ARTE	MOTORIA	IR
1	8	2	2	2	6	2	2	1	2	1	2
2	7	3	2	2	6	2	2	1	2	1	2
3	7	4	2	2	6	1	2	1	2	1	2
4	7	4	2	2	6	1	2	1	2	1	2
5	7	4	2	2	6	1	1	1	2	2	2



Curricolo di Istituto

I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è un percorso formativo con dei traguardi da raggiungere, una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti adeguati al contesto. Tenuto conto delle Indicazioni Nazionali 2012 e successiva integrazione del 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", l'Istituto Comprensivo Ponte Siciliano stila il curricolo verticale dei 2 ordini di scuola: Infanzia e Primaria.

Il tema della cittadinanza viene affrontato come "sfondo integratore" e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo in una prospettiva verticale.

Il curricolo prevede precisi riferimenti alle 4 competenze chiave irrinunciabili: competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare e spirito di iniziativa e imprenditorialità, in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici e criteri di valutazione.

Sulle competenze sociali e civiche l'intera Premessa delle Indicazioni 2012 offre molti spunti e suggerimenti; Tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche. Un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorarla, l'empatia, la responsabilità offrono modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della pro socialità.

Le regole che verranno definite e condivise da insegnanti e alunni all'interno delle comunità scolastiche, così come le riflessioni sulle norme che regolano le relazioni nella comunità più ampia, devono sempre trovare riferimento nella Costituzione. In questo modo, la Legge fondamentale dispiegherà, agli occhi dei ragazzi, la concretezza, la vitalità, la profondità che le sono proprie e che non sempre possono essere colte limitandosi ad una lettura e commento



asettico degli articoli che la compongono.

Per ciò che concerne la competenza digitale, solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate.

Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sulla educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri.

Imparare ad imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi.

Rientrano in questa competenza le abilità di studio e ricerca, che debbono essere insegnate fin dai primi anni di scuola in modo sistematico da tutti i docenti. Ne fanno parte l'autoregolazione, la capacità di governare i tempi del proprio lavoro, le priorità, l'organizzazione degli spazi e degli strumenti, l'autovalutazione rispetto ai propri limiti, risorse e possibilità e modalità di pensiero.

Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, fanno parte dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. È evidente che tali competenze non possono essere sviluppate che in un contesto in cui si collabora, si ricerca, si sperimenta, si progetta e si lavora.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **Agenda 2030: salute e benessere e rispetto ambientale.**

Conoscere l'ambiente dove si vive e manifestare comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.

Conoscere il problema dei rifiuti e praticare la raccolta differenziata.

Essere consapevole della necessità di una corretta scelta alimentare

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e**



tutela del patrimonio ambientale

Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia

Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti.

Iniziare a individuare nel territorio

Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.

Conosce gli elementi essenziali del paesaggio locale e distingue le loro peculiarità.

Conosce l'importanza, il ruolo e le funzioni delle varie associazioni culturali impegnate nel territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

○ **Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari**



Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali.

Acquisire consapevolezza della necessità di una corretta scelta alimentare per la salute, la sostenibilità ambientale e l'equa distribuzione delle risorse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze

○ **Educazione ambientale**

L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi.

Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.

Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura.

Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni.

Individuare un problema ambientale (dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali.

Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.

Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.

Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.

Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.

Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione, all'igiene personale e all'alimentazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I BAMBINI SALVERANNO LA TERRA

Il percorso didattico intende promuovere negli alunni la conoscenza del proprio ambiente di vita, sensibilizzarli al rispetto della natura e far maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti per poterla salvaguardare e contribuire così a perseguire gli obiettivi dell'agenda ONU 2030.

Ob.11 Città bella e vivibile la cui crescita è sostenibile, ingrandire la città senza peggiorare l'ambiente.

Ob.14 Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

Ob.15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ IL GIARDINO CHE VORREI



Lo scopo principale del percorso esperienziale che si vuole attuare è quello di stimolare nei i bambini comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale per mettere in pratica quelli che sono gli obiettivi di apprendimento dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Il progetto Il giardino che vorrei vuole essere un'occasione importante per diffondere una cultura "green" ed ecosostenibile fin da piccoli e salvaguardare e amare il territorio in cui si vive

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ LA CITTA' CHE VORREI

Il progetto la città che vorrei è finalizzato alla presa di coscienza del proprio diritto all'abitare e ad immaginare e progettare la città del futuro, circondata dal mare, ricca di alberi, di servizi ,con energia pulita, ecosostenibile.

Ogni bambino ,infatti ,può contribuire , pur non essendo architetto ,paesaggista o ingegnere a progettare la città del domani attraverso un esercizio di creatività e fantasia

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **TERRA CHIAMA INFANZIA. C'E' UN PIANETA DA SALVARE**

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (da Indicazioni per il Curricolo 2012).

Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.

Scopo del percorso pertanto sarà stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione dell'importanza della natura, dell'ambiente, del territorio.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli elementi che qualificano il curricolo della nostra istituzione sono la varietà e il carattere interdisciplinare delle proposte educative e didattiche, che offrono agli alunni un'ampia panoramica dei saperi, dei loro intrecci e della loro evoluzione storica, sociale e territoriale.

Dettaglio Curricolo plesso: POMIGLIANO - PONTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. Per i campi di esperienza al termine della scuola



dell'infanzia vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto eTwinning – Renewable Energy for a Healthy Planet

Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere la conoscenza per la costruzione di un futuro comune e sostenibile attraverso la realizzazione di un piano energetico per la città ideale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione



come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

- Fornire una transizione interdisciplinare
- Consentire agli studenti di strutturare le conoscenze
- Riconoscere e valorizzare le potenzialità degli alunni
- Promuovere competenze multilinguistiche digitali
- Lavorare in team e sviluppare la cooperazione e il rispetto delle capacità di ciascuno
- Rendere gli studenti attivi alla progettazione di un futuro migliore

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

● Pomigliano 2030 Così sarà la città che vogliamo

Il nostro Istituto ha deciso di avvicinare i bambini alla conoscenza e al rispetto dei contesti naturali e dei loro elementi costitutivi, allineandosi agli obiettivi dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. La finalità generale del progetto è guidare gradualmente tutta la comunità scolastica all'educazione allo sviluppo sostenibile, caratterizzata da piccole azioni e buone prassi che applicano i principi fondamentali della sostenibilità alla vita quotidiana. Per raggiungere



questo obiettivo, la scuola si propone di coinvolgere gli alunni in situazioni di apprendimento attivo, in cui poter esperire, conoscere e diventare più consapevoli delle risorse naturali e della loro gestione. Nello specifico a.s. 2022/2023, l'Istituto ha scelto di focalizzare la propria azione educativo-didattica all'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 "città e comunità sostenibili"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee



Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

L'alunno: Sviluppa le competenze base per un'educazione alla sostenibilità. Agisce come cittadino consapevole che le proprie azioni provocano conseguenze sull'ambiente Contribuisce in modo efficace allo sviluppo di una città più sostenibile

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Fermiamo il Bullo

Per gli alunni della Scuola Primaria il progetto prevede la realizzazione di percorsi di formazione e prevenzione da svilupparsi nel corso dell'intero anno scolastico, con la creazione di uno sportello in cui i bambini possano consegnare le loro richieste e denunce dei problemi. Il bullismo nella scuola primaria è un fenomeno ancora poco conosciuto, in parte sommerso e



quindi difficilmente quantificabile, ma esiste e non va sottovalutato, perché per un bambino affrontare la prevaricazione è ancora più difficile perché non ha gli strumenti per fare fronte a situazioni del genere. Il rischio in questi casi, è la sottovalutazione del problema, minimizzando certi comportamenti, che non per questo sono meno gravi. Il modo migliore per evitare che si manifestino atti di bullismo è sempre e comunque uno: fare prevenzione ed è importante fare il possibile perché ci sia un clima che scoraggi sul nascere comportamenti di questo tipo. Il dialogo e il confronto reciproco sono gli elementi indispensabili di questo processo di risoluzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

1. Consapevolezza dei propri limiti e talenti; 2. Comportamenti tesi alla cittadinanza attiva e alla



pace con il rispetto delle differenze 3. Favorire la tolleranza e il confronto nel rispetto delle diversità individuali 4. Trasformazione del contesto

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● **Potenziamento Lingua Inglese Trinity Gese**

Progetto mirato al conseguimento di competenze nella lingua straniera attraverso lo sviluppo delle conoscenze audio -orali della lingua Inglese volte anche al superamento dell' esame finale del Trinity College of London

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze



previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi

Risultati attesi

Ampliamento e potenziamento L2/ potenziamento della conoscenza della struttura linguistica di una lingua straniera; Conoscenza della lingua straniera nell'uso comunicativo e connotativo conoscenza della lingua straniera in diversi contesti Superamento dell'esame Trinity

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● Progetto extracurricolare - Trinity Stars "Fun English"

Il progetto "Fun English" è rivolto ai bambini di 5 anni e riguarda un primo approccio con la lingua straniera, fornisce ai bambini un'importante occasione nella quale potranno sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con una lingua diversa attraverso l'esecuzione finale di una performance musicale, che dimostri il raggiungimento di specifici obiettivi linguistici. Attraverso il dialogo, l'esperienza e le emozioni si valorizzano le abilità espressive, creative, cognitive e socio-emotive del bambino. Si intende promuovere un'acquisizione intuitiva e deduttiva della L2, attraverso attività pratiche ed esperienze dirette.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

La partecipazione con entusiasmo consente ai bambini di imparare divertendosi, ciò facilita non solo l'acquisizione di nuove abilità linguistiche ma anche di semplici strategie di memorizzazione ed organizzazione del proprio lavoro oltre che di regole fondamentali alla convivenza nei gruppi. I bambini sono stimolati e resi partecipi con strategie diversificate in modo tale da tenere



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo



Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi

Risultati attesi

Rendere gli alunni capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare i contenuti proposti. Fornire strumenti cognitivi che promuovano la capacità di autovalutazione per essere in grado di affrontare le prove INVALSI in piena autonomia .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



Aule

Aula generica

● Recupero e potenziamento di italiano

Rafforzare,consolidare e potenziare gli obiettivi curriculari Consolidare la capacità di ascoltare,comprendere,rielaborare Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi Acquisire una maggiore padronanza strumentale Incrementare la capacità di osservare,comprendere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi



Risultati attesi

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio; Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; Acquisire una maggiore padronanza strumentale delle competenze di base in lingua italiana.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● INVALSI???...IMPEGNO E CORAGGIO

Miglioramento delle competenze di base in italiano e matematica; laboratorio di potenziamento e recupero delle difficoltà riscontrate, attraverso la creazione di gruppi eterogenei di alunni che fungono anche da tutor



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze, dell'autostima e dell'autonomia al fine di innalzare il successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● "PICCOLI EROI A SCUOLA"

In relazione al progetto della regione Calabria "Una Regione in movimento" nasce il progetto "piccoli eroi a scuola" in cui le attività ludico - motorie facilitano la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico. Il movimento viene inteso come strategia di insegnamento ed apprendimento per attivare gli apprendimenti attraverso dei semplici giochi di movimento,sviluppando le abilità di base per giungere alla corretta costruzione dello schema corporeo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.



○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

Attuare una didattica del movimento in cui il movimento diventi strategia quotidiana di insegnamento - apprendimento L'apprendimento motorio come attività propedeutica alla capacità di imparare, assimilare ed acquisire movimenti, da quelli più semplici ai più complessi, attraverso forme di esplorazione, imitazione, prove ed errori. Migliorare il coordinamento motorio e le attività senso percettive

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11



Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● “ODISSEA POEMA DI UN VIAGGIO”

La festa di fine anno rappresenta un momento bellissimo per tutti i bambini , è un'occasione di svago e allegria ma soprattutto l'occasione di esprimere la consapevolezza di aver condiviso un percorso importante della crescita, un percorso di 5 anni che si conclude con l'esibizione di piccoli grandi artisti. Temi e attività saranno concordate durante l'anno scolastico dai docenti e dagli stessi alunni ma verteranno sull'analisi e lo studio dell'Odissea di Omero che verrà drammatizzata dagli alunni delle classi quinte. Essi si occuperanno della sceneggiatura, della coreografia e della scelta delle musiche, mettendo in campo le competenze acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo



Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

- Favorire l'acquisizione di competenze interdisciplinari
- Consentire agli studenti di strutturare le conoscenze in diversi campi del sapere
- Riconoscere e valorizzare le potenzialità degli alunni e promuovere i loro talenti
- Lavorare in team e sviluppare la cooperazione e il rispetto delle capacità di ciascuno
- "Mettersi in gioco" per acquisire la consapevolezza di avere un ruolo importante nel gruppo, una propria originalità, una personale competenza propositiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

● 10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-342 Competenze chiave e trasversale

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative,



proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● 10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-300 Competenze chiave e trasversali

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo e combattere la dispersione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono



determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● progetto libriamoci

L'obiettivo del progetto promosso dal MiUR CEPELL è quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e per la lettura attraverso momenti di ascolto e di partecipazione attiva delle classi con la realizzazione di incontri di lettori volontari esterni e di autori in luoghi non formali anche con partecipazione a gare e concorsi di lettura e performance di vario genere nella città. Attività rivolta a tutte le classi e sezioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

A fine percorso ci si attende che l'alunno si mostri: piu' disponibile alla lettura, piu' rispettoso nei confronti dell'ambiente; collaborativo con i pari e gli adulti; acquisizione e potenziamento delle



competenze chiave comprensione di diversi codici e registri linguistici

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Maggio dei libri

Da molti anni l'evento MAGGIO DEI LIBRI caratterizza l'identità dell'Istituto per la valenza culturale e didattica e per la diffusione di buone pratiche. Il progetto si svolge attraverso letture di libri da parte dell'insegnante, incontri a scuola con autori e illustratori per l'infanzia del territorio, laboratori di lettura outdoor, lavori sul testo e scrittura creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

ampliare e rafforzare le competenze di base ; stimolare la creatività ; potenziare la motivazione alla lettura e all'ascolto potenziare la cittadinanza attiva e la conoscenza della multiculturalità



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Teatro Aula generica parchi,

● PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI, Area a rischio e a forte processo immigratorio

L'Istituto IC3 Ponte Siciliano Pomigliano D'Arco si colloca in una realtà a processo migratorio, perciò è stato necessario attivare un progetto volto a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. La lingua ha un ruolo centrale nella scuola, pertanto, i compiti della scuola sono i seguenti: A) Potenziare nell'alunno la capacità di porsi in relazione linguistica con interlocutori diversi per età, ruolo, status e in diverse situazioni comunicative, usando la lingua nella sua varietà di codici, di registri e nelle sue numerose funzioni; B) Avviare l'alunno a rilevare che la lingua vive con la società umana e ne registra i cambiamenti nel tempo e nello spazio geografico, nonché le variazioni socioculturali; utilizzare queste dimensioni della lingua per attivare in lui la capacità di pensare storicamente e criticamente. C) La scuola ha il compito di concretizzare un intervento di stampo interculturale al fine di formare al rispetto della diversità e di formare l'integrazione tra individui di origine



differente, offrendo agli uni e agli altri l'opportunità di ampliare i propri orizzonti per mezzo della conoscenza di lingue e di altre culture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente



Risultati attesi

• Comprendere e rispettare le regole sociali; • Partecipare alla vita della classe. • Migliorare le capacità strumentali di base; -confrontarsi con culture differenti e con diversi modi di vivere; - potenziare l'alfabetizzazione linguistica degli alunni provenienti da altre realtà -potenziare la lingua in funzione degli apprendimenti negli alunni stranieri. integrare le diversità e diffondere la conoscenza di altre culture • Partecipare attivamente alle lezioni; • Collaborare nelle attività di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● Lo sguardo sull'altrove: racconti di mare e di terra- progetto Cinema lab, Miur MIbact

Il progetto prevede 12 laboratori di cinema in rete con un circolo didattico e una scuola dell'infanzia parificata e partner esperti del settore, selezionati con manifestazione di interesse. il progetto getta uno sguardo sulla diversità nelle diverse dimensioni culturali: storie di terra e mare, dimensione del magico: mistero, paura, le metamorfosi nelle fiabe, cortometraggi,



documentari e corti, migrazioni e racconti che diventano fiaba cinematografica o cronache del disagio esistenziale. Attività laboratoriale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente



Risultati attesi

Il programma educativo mira a valorizzare il processo dello storytelling su un tema tanto prezioso e fondativo della propria identità come pratica basata sullo stretto intreccio tra sfera cognitiva e sfera affettiva del processo di apprendimento. Il laboratorio attraverso la realizzazione di documentari, corti e audiovisivi che raccontano le storie delle nascite di ciascun partecipante diventano occasione per riflettere sulla costruzione della propria identità come individuo e gruppo classe, generando consapevolezza delle ricchezze e del potenziale di ciascun individuo, favoriscono l'inclusione e la partecipazione dei bambini grazie all'uso di forme comunicative ed espressive più vicine alla loro quotidianità; educa alla complessità del linguaggio audiovisivo; rafforza la consapevolezza del linguaggio come strumento essenziale di interazione con il reale. Costruisce e arricchisce anche i docenti attraverso la conoscenza approfondita di nuovi linguaggi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni



Teatro

Aula generica

● Progetto scuola attiva Kids,

In collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), il progetto è rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie. Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione



come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione. Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero, arricchendo l'offerta scolastica ed educativa, attraverso la cultura dell'attività fisica come benessere e attività di gioco sociale, rispetto delle regole e socialità. Promuovere la cultura del benessere e del movimento e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. Potenziare l'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, quale componente essenziale dei percorsi educativi e formativi che concorrono al benessere e all'inclusione di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

- **Manifestazione di plesso identitarie: Festa dell'Autunno (pl.Rodari), Festa della Primavera (PL. Siciliano) Presepe**
-



Vivente PI Capoluogo)

Ogni plesso si caratterizza per una manifestazione annuale identitaria: Il plesso Rodari spettacolarizza l'autunno attraverso laboratori artistici che vedono coinvolti tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia e primaria. Forte è il coinvolgimento dei genitori e dei nonni che collaborano con la costruzione dei laboratori di arte, musica e gastronomici a carattere stagionale. Anche la festa della Primavera assume la stessa valenza nel plesso Siciliano. Il Presepe Vivente caratterizza il Natale del Plesso Ponte, che coinvolge tutta la scuola dell'Infanzia e la Primaria in attività di drammatizzazione della sacra rappresentazione in costume con l'allestimento di scene, danze e mestieri. Forte la partecipazione e la collaborazione dei genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee



Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

moltiplicare le occasioni culturali e interculturali degli alunni; creare una comunità di buone pratiche con le famiglie; Potenziare la creatività individuale Utilizzare il capitale sociale territoriale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica



Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

● L'Arte del Carnevale

Progetto di rete con il Primo Circolo di Saviano e l'IC Scialoia Cortese per la realizzazione della sfilata in maschera al Carnevale di Saviano con la partecipazione di alcune classi per favorire la conoscenza delle tradizioni identitarie storiche del territorio della Campania.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente



Risultati attesi

Conoscere le tradizioni culturali locali; Indagare le origini storiche di culture e tradizioni;
Ampliare il proprio patrimonio artistico e culturale attraverso il confronto tra diverse realtà

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

● progetto genitori a scuola

I genitori partecipano attivamente ad alcuni laboratori in qualità di esperti esterni gratuitamente a seconda delle competenze dichiarate. L'obiettivo è quello di rinsaldare i legami con la comunità, rendicontare ed aumentare la partecipazione



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione



come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

Aumentare il senso di appartenenza ad una comunità educante; Utilizzare il capitale sociale territoriale; Promuovere lo sviluppo di competenze chiave negli alunni anche attraverso i genitori

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● Programma il futuro



Progetto con il MIUR CINI per incrementare il pensiero computazionale e il coding

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi



Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

sviluppare competenze digitali; promuovere altri codici di comunicazione favorendo l'acquisizione delle competenze chiave; sviluppare il pensiero critico e la selezione dei contenuti della rete

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **Matematica e Realtà**

Progetto nazionale di Matematica, promosso dall'Università di Perugia per promuovere le



conoscenze matematiche degli alunni; gare tra studenti di tutt'Italia e partecipazione a lezioni dei professori dell'Università per tutto l'anno. Classi quinte primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi

○ Competenze chiave europee

Priorità



rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

implementazione della conoscenza delle materie STEM degli alunni; potenziare gli apprendimenti matematici attraverso metodologie innovative; individualizzare i percorsi di studio; orientare gli alunni per scoprirne le vocazioni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



● Progetto frutta nelle scuole

Programma europeo basato sulla sostenibilità della dieta mediterranea e sul principio della corretta alimentazione per prevenire le malattie, basato sul consumo di frutta stagionale fornito a tutte le classi gratuitamente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi



Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

ampliamento delle conoscenze rivolte alla sostenibilità ambientale anche con il consumo di prodotti a chilometro zero; aumento delle competenze scientifiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Gioco della dieta mediterranea

Progetto promosso dall'ASL NA3 per favorire una corretta alimentazione e ridurre i rischi dell'obesità e delle varie malattie legate al cibo; Rivolto a tutte le classi



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

Aumentare la consapevolezza dei comportamenti alimentari corretti; consolidare sane abitudini alimentari e coinvolgere le famiglie: ampliare competenze scientifiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Accoglienza, inclusione e continuità

Accoglienza, inclusione e continuità è un progetto che mira a diffondere la cultura della continuità orizzontale e verticale tra le varie agenzie educative del territorio e all'interno dei vari segmenti scolastici. Si realizza attraverso piccoli gruppi di alunni che si uniscono per attività laboratoriali, soprattutto nelle annualità ponte. I gruppi sono inclusivi ed eterogenei, sono basati su attività individualizzate e personalizzate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo



Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

Favorire percorsi di orientamento scolastico; Promuovere l'inclusione sociale e la differenziazione dei percorsi didattici potenziare le competenze chiave

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Scienze



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● L'officina delle emozioni

Percorso didattico basato sullo sviluppo delle competenze chiave nelle annualità ponte di passaggio dai 5 ai 6 anni, da realizzare attraverso attività laboratoriali. Prevalentemente dall'attività ludico motoria si passa alla scoperta delle emozioni legate anche allo sviluppo cognitivo in questa fase di sviluppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

Favorire il passaggio degli alunni tra due ordini di scuola differenti; potenziare gli apprendimenti legati alla fascia di età 0-6, con metodologie didattiche innovative; favorire l'acquisizione delle competenze chiave

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● progetto inclusione e potenziamento

il progetto mira a potenziare gli apprendimenti, attraverso la metodologia del piccolo gruppo, negli alunni risultati carenti, stranieri con BES. Si potrebbe trattare anche di progetti per alunni fortemente dotati. L'attività è prevalentemente curricolare e viene attuata attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione degli apprendimenti. Le metodologie utilizzate si basano sul tutoring tra pari e sul cooperative learning, sempre seguiti dai docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze



previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

Potenziare gli apprendimenti di base negli allievi più fragili e a rischio di esclusione sociale: Individualizzare e personalizzare i percorsi di apprendimento; promuovere tutti i talenti degli alunni

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Pomigliano 2030 la città che vorrei

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere una coscienza di cittadinanza attiva attraverso una visione olistica per la costruzione dei valori fondamentali come strumenti per trasformare e migliorare la vita delle persone, delle comunità e delle società.

Sviluppare in ogni bambino la consapevolezza di poter contribuire alla realizzazione della "city imaging" per una città sostenibile della POMIGLIANO2030.

Implementare le competenze base per un'educazione alla sostenibilità.

Agire come cittadino consapevole che le proprie azioni provocano conseguenze sull'ambiente.

Contribuire in modo efficace allo sviluppo di una città più sostenibile.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro Istituto ha deciso di avvicinare i bambini alla conoscenza e al rispetto dei contesti naturali e dei loro elementi costitutivi, allineandosi agli obiettivi dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. La finalità generale del progetto è guidare gradualmente tutta la comunità scolastica all'educazione allo sviluppo sostenibile, caratterizzata da piccole azioni e buone prassi che applicano i principi fondamentali della sostenibilità alla vita quotidiana. Per raggiungere questo obiettivo, la scuola si propone di coinvolgere gli alunni in situazioni di apprendimento attivo, in cui poter esperire, conoscere e diventare più consapevoli delle risorse naturali e della loro gestione.



Il progetto Pomigliano2030 la città che vorrei è promosso dalla Reti dei Comuni sostenibili (Comune di Pomigliano, dalla Regione e dall'USR Campania) e coinvolge tutte le scuole del territorio.

Il percorso didattico e fasi:

FASE 1 - Individuazione dei valori e prevede le seguenti attività:

- Agenda 2030 Obiettivo 11 2;
- La Città tra le righe;
- Giornalismo;
- Formazione (drama games);
- Dialoghi Conversazioni Lectures.

FASE 2 - Visione di Pomigliano d'Arco e mappatura della città e prevede le seguenti attività:

- City imaging;
- Alla ricerca delle città ...modello;
- Quali cittadini per la Pomigliano 2030?;
- Rifatti il pensiero;
- Speakers corner;
- Formazione (drama games).

FASE 3 - Individuazione idee, proposte per Pomigliano d'Arco 2030 e prevede le seguenti attività:

- Focus group;
- Word caffè;
- Altro.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: LABORATORIO STEM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La progettazione del nuovo triennio vuole implementare e consolidare le competenze acquisite in questi anni, con l'utilizzo delle strumentazioni digitali nella didattica quotidiana. L'Istituto, inoltre, al fine di potenziare l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), ha previsto una implementazione delle risorse strumentali per dare la possibilità ai propri alunni/e di osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici innovativi atti a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM per una più ampia padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per migliorare ed accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteche digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Digitalizzare le biblioteche, comprese quelle di classe per poter erogare il servizio librario ad un utenza sempre più vasta, ampliando gli spazi fisici in spazi virtuali al fine di propagare presso gli studenti anche le novità editoriali o le occasioni di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

lettura offerte dal web e dal territorio. Inoltre individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata;

Il laboratorio di lettura è inteso per stimolare gli alunni a riflettere sull'uso del libro per supportare il pensiero creativo allo scopo di sviluppare competenze linguistiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente;

Migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza con particolare riferimento a quella digitale e quella comunicativa;

Trasferire nella pratica didattica lo sviluppo di nuovi linguaggi.

Titolo attività: AULA DIGITALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi possano fondere le potenzialità educative didattiche e gli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il Piano Scuola 4.0 al quale l'Istituto ha aderito ha come obiettivo quello di innovare non soltanto il setting d'aula ma i metodi e le tecniche di apprendimento e insegnamento ovvero di introdurre un nucleo di pedagogie innovative, modificando i setting di apprendimento e dislocando le aule da fisiche a virtuali per produrre comunità di allievi anche fuori dalle mura della scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione PNRR.
- Utilizzo del sito scolastico come mezzo di informazione e conoscenza delle azioni presenti nell'Istituto Comprensivo.
- Uso consapevole delle nuove tecnologie: Formazione sul registro elettronico e di tutte le sue funzionalità; Formazione sulla suite Google Classroom; Formazione sull'utilizzo delle app didattiche; Formazione Coding e story telling.
- Monitoraggio del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo dell'innovazione didattica tecnologica digitale.
- Partecipazione a corsi di formazione sia proposti da docenti interni alla scuola che organizzati da enti esterni.
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica e sull'utilizzo consapevole del digitale nella didattica quotidiana.
- Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali.
- Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.
- Uso quotidiano del registro elettronico e di tutte le sue funzionalità.
- Organizzare incontri con Enti esterni dando opportunità ai docenti di partecipare a corsi gratuiti in modalità e-learning.
- Cittadinanza digitale : utilizzare responsabilmente i mezzi di comunicazione virtuali per usufruire dei servizi in rete.

Titolo attività: SUPPORTO ALLA
DIGITALIZZAZIONE

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. Il team digitale è costituito da 7 docenti: 6 docenti formati sul digitale e 1 animatore digitale.
2. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati.
3. Maggiore digitalizzazione del lavoro delle segreterie per un incremento dell'efficienza interna e per il miglioramento nella comunicazione con l'utenza dell'Istituto Comprensivo (docenti, famiglie, alunni, segreteria).
4. Policy di sicurezza online : Dotazione da parte della scuola di una Policy di e-safety, per disciplinare l'utilizzo delle TIC sia all'interno della scuola (es. la dotazione di filtri), che un uso consapevole del digitale in generale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG. - NAIC8G0007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per la Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione si basa prevalentemente sulla documentazione dei prodotti e delle attività svolte dagli alunni e selezionate dai docenti, che compongono l'e-potfolio del singolo bambino, come se fosse un repository di buone pratiche o di pratiche che esplicitano i processi cognitivi dell'alunno. L'e-portfolio è composto dai lavori effettuati nel corso del primo e del secondo quadrimestre, in base alle competenze richieste e dai risultati attesi, che vengono selezionati per rappresentare il percorso effettuato dall'alunno. La condivisione degli elaborati viene effettuata dai docenti del team con le famiglie. A questi strumenti si accompagnano le prove di ingresso oggettive, individuate dai docenti. A queste considerazioni si aggiungono le nuove indicazioni previste per l'educazione Civica. Infatti così come previsto dalle linee guida del 22-06-2020, per la scuola dell'Infanzia "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Durante il primo incontro di Intersezione, sono somministrate agli alunni di 5 anni prove oggettive che vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza. Per tutti gli alunni di 3, 4 e 5 anni sono state predisposte griglie di rilevazione dei livelli iniziali, intermedi e finale relative ad ogni campo di esperienza, in riferimento alle competenze chiave europee. Per la valutazione si utilizzeranno i seguenti indicatori:

A: Autonomo

B: Con aiuto

C: Non esegue la consegna.

Si allega protocollo di valutazione



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia deve inoltre favorire, all'interno dell'azione professionale delle insegnanti, l'osservazione occasionale e sistematica degli alunni che permetta di valutare le esigenze del bambino, i suoi bisogni, il suo processo di maturazione e autonomia e di riequilibrare, in itinere, le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte. Pertanto si prevede: Un momento iniziale volto a delineare un quadro sulla dimensione affettiva, relazionale, dell'autonomia e dello sviluppo del linguaggio con il quale il bambino accede alla scuola dell'infanzia; Un incontro con le famiglie per la somministrazione di un questionario di pre-conoscenze del bambino neo-iscritto in riferimento a linguaggio, motricità, alimentazione e autonomia; Dei momenti intermedi che consentano di verificare le competenze raggiunte e modificare e individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento. Una verifica finale degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica (scheda in uscita). Pur non essendo obbligatoria, in base alla normativa vigente, la certificazione delle competenze alla scuola dell'Infanzia, il nostro Istituto ha comunque elaborato un documento di certificazione delle competenze acquisite al passaggio del bambino alla scuola Primaria. Tale valutazione sarà esplicitata tenendo conto delle finalità della scuola dell'infanzia e precisamente



dovrà rispondere ai seguenti quesiti: Sviluppo dell'identità; Sviluppo dell'autonomia; Sviluppo delle competenze; Sviluppo della cittadinanza; Nel documento di certificazione, in allegato, si terrà conto delle competenze stabilite dal curricolo e si espliciteranno nei termini di:

LIVELLO AVANZATO

A La competenza è manifestata in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.

LIVELLO INTERMEDIO B

La competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi.

LIVELLO BASE C

La competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti semplici in situazioni note in modo relativamente autonomo con una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse.

LIVELLO INIZIALE D

La competenza è dimostrata in forma parziale; l'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 Maggio 2018):

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale



□ Consapevolezza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuterà la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione intermedia e finale verrà valutata con altrettante prove.

Modalità di verifica

Nella scuola Primaria i docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto prove di verifica che possono essere utilizzate:

- In ingresso
- In itinere
- Al termine dell'anno scolastico

Le prove oggettive più diffuse per la verifica degli apprendimenti sono:

- Prove non strutturate: osservazioni; discussioni di gruppo; dialoghi; interventi; interrogazioni; testi di vario genere.
- Prove semi - strutturate: questionari a risposta aperta; mappe concettuali; elaborazioni grafiche e tabelle con valori dati; ricostruzione di sequenze operative, narrative; calcoli, esercizi-problema, correttezza e rapidità in lettura, dettati ed esercizi ortografici.
- Prove strutturate: Diari di bordo, autobiografia cognitiva, prove autentiche, compiti realtà, rubriche di valutazione, questionari a scelta multipla, vero/falso, a completamento, a correzione errori.
- Prove pratiche: prove grafiche e pratiche; produzioni multimediali; prove musicali; attività espressive.

L'Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020 n.172 oltre ad affermare chiaramente che gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale saranno individuati nel curricolo di ogni istituto, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, affinché "la valutazione degli studenti sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno". (Fonte Ministero dell'Istruzione).

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento (Linee Guida, 2020, pag. 1) ovvero una valutazione formativa, dove le informazioni rilevate sono utili ai docenti per un adattamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai diversi bisogni ed esigenze di ciascun alunno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà



riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I quattro livelli sono stati descritti in funzione di quattro dimensioni (Linee Guida, 2020, pag. 4-5):

- a) l'autonomia dell'alunno;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli non sono modificabili e sono stati descritti nel modello (Linee Guida, 2020, pag. 4-5):

Il giudizio descrittivo ha l'obiettivo di illustrare il percorso di ogni studente, mettendo in luce non solo le difficoltà, sulle quali ancora intervenire con attività di potenziamento, ma sottolineando e descrivendo anche i suoi punti di forza che garantiscono l'acquisizione di reali competenze.

Dovranno, quindi, essere valutati e monitorati in itinere i processi cognitivi di apprendimento che sono sempre in progressione e si modificano continuamente.

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE 22-23.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Art. 2 (comma 8) del DPR 22 Giugno 2009, n122 e il decreto 62/17 applicativo della L107/15 :

- a) "Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, secondo le modalità deliberate dal



Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione.

Per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga conto dei seguenti indicatori e relativi livelli:

PARTECIPAZIONE RISPETTO DELLE REGOLE RESPONSABILITÀ SOCIALIZZAZIONE

GIUDIZIO SINTETICO

-Interesse e partecipazione continua e attiva per tutte le attività; interventi pienamente pertinenti; propone il proprio punto di vista.

-Rispetta pienamente il regolamento di Istituto, frequenta regolarmente le lezioni.

- Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.

-È responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico.

-Propositivo il ruolo all'interno della classe. Positive e costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti. **OTTIMO**

-Attiva partecipazione alle lezioni; interventi pertinenti nelle conversazioni e rispetto delle opinioni altrui.

-Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta regolarmente le lezioni ed è consapevole del valore delle regole.

-Rispetta le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.

-Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati, avendo cura del materiale scolastico.

-Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo classe. **DISTINTO**

-Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni; interventi spontanei e adeguati alle discussioni.

-Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta con costanza le lezioni.

-Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.

-Esegue i compiti che gli vengono assegnati in modo adeguato, senza particolari approfondimenti.

-Collabora nel gruppo classe, scegliendo però, a volte ruoli gregari e senza dare particolari contributi alle vicende scolastiche di gioco e di studio. **BUONO**

-Disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae facilmente durante le lezioni; interventi poco pertinenti nelle discussioni collettive.

-Pur conoscendo le regole scolastiche non le rispetta; ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive.

-Discontinuo nell'esecuzione dei compiti, non procede autonomamente e non assume iniziative.

-Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti; difficoltà a superare i conflitti nella relazione con i pari. **SUFFICIENTE**



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il giudizio descrittivo ha l'obiettivo di illustrare il percorso di ogni studente, mettendo in luce non solo le difficoltà, sulle quali ancora intervenire con attività di potenziamento, ma sottolineando e descrivendo anche i suoi punti di forza che garantiscono l'acquisizione di reali competenze.

Dovranno, quindi, essere valutati e monitorati in itinere i processi cognitivi di apprendimento che sono sempre in progressione e si modificano continuamente.

In quest'ottica deve esser letta anche l'ammissione alle classi successive. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

POMIGLIANO - PONTE - NAEE8G0019

POMIGLIANO - G.RODARI - NAEE8G002A

POMIGLIANO - SICILIANO - NAEE8G003B

Criteri di valutazione comuni

Per la Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 Maggio 2018):

□ Competenza alfabetica funzionale



- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Consapevolezza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuterà la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione intermedia e finale verrà valutata con altrettante prove.

Modalità di verifica

Nella scuola Primaria i docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto prove di verifica che possono essere utilizzate:

- In ingresso
- In itinere
- Al termine dell'anno scolastico

Le prove oggettive più diffuse per la verifica degli apprendimenti sono:

- Prove non strutturate: osservazioni; discussioni di gruppo; dialoghi; interventi; interrogazioni; testi di vario genere.
- Prove semi - strutturate: questionari a risposta aperta; mappe concettuali; elaborazioni grafiche e tabelle con valori dati; ricostruzione di sequenze operative, narrative; calcoli, esercizi-problema, correttezza e rapidità in lettura, dettati ed esercizi ortografici.
- Prove strutturate: Diari di bordo, autobiografia cognitiva, prove autentiche, compiti realtà, rubriche di valutazione, questionari a scelta multipla, vero/falso, a completamento, a correzione errori.
- Prove pratiche: prove grafiche e pratiche; produzioni multimediali; prove musicali; attività espressive.

L'Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020 n.172 oltre ad affermare chiaramente che gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale saranno individuati nel curricolo di ogni istituto, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, affinché "la valutazione degli



studenti sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno". (Fonte Ministero dell'Istruzione).

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento (Linee Guida, 2020, pag. 1) ovvero una valutazione formativa, dove le informazioni rilevate sono utili ai docenti per un adattamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai diversi bisogni ed esigenze di ciascun alunno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I quattro livelli sono stati descritti in funzione di quattro dimensioni (Linee Guida, 2020, pag. 4-5):

- a) l'autonomia dell'alunno;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli non sono modificabili e sono stati descritti nel modello (Linee Guida, 2020, pag. 4-5):

Il giudizio descrittivo ha l'obiettivo di illustrare il percorso di ogni studente, mettendo in luce non solo le difficoltà, sulle quali ancora intervenire con attività di potenziamento, ma sottolineando e descrivendo anche i suoi punti di forza che garantiscono l'acquisizione di reali competenze.

Dovranno, quindi, essere valutati e monitorati in itinere i processi cognitivi di apprendimento che sono sempre in progressione e si modificano continuamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Garantire agli allievi gli strumenti per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro.



Riflettere sulle competenze di Cittadinanza quali processi dinamici e in evoluzione, che vanno aggiornate e approfondite, rinnovate ed esercitate all'interno della comunità in cui viviamo.

In questo processo di acquisizione di competenze e di costruzione di forme di cittadinanza attiva, la Scuola rappresenta il luogo in cui gli alunni vengono educati al rispetto dei Diritti e dei Doveri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto.

Questi temi sono presenti nel testo delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei Nuovi Scenari del 2018 che mantengono intatto il loro valore culturale, pedagogico e giuridico. L'introduzione della L. 92/19, del D.M. 35/20 e relative Linee guida introducono l'insegnamento scolastico di Educazione Civica in ogni ordine e grado d'Istruzione. La norma dispone che l'insegnamento scolastico di Educazione Civica si sviluppi intorno a tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale.

Il ruolo dell'autonomia scolastica prevede una prima attuazione triennale di sperimentazione della Legge 92/19 per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023.

In questo triennio le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono in attuazione il curricolo di Educazione Civica tenendo a riferimento le Linee guida, che pertanto svolgono elemento di indirizzo e di orientamento, prevedendo l'insegnamento trasversale e contitolare della disciplina. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale e contitolare di Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dalla normativa vigente. La valutazione scolastica è un atto istituzionale e ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva che concorra, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le modalità e i criteri di valutazione individuati e condivisi per l'insegnamento di Educazione Civica sono rispondenti a quanto definito dalla L. 92/2019 e dal D.M. 35/2020. Essi sono finalizzati ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento prima

Di seguito i principi generali:

- Il team di classe identifica i percorsi interdisciplinari da intraprendere trasversalmente per definire la programmazione, in coerenza con l'integrazione del PTOF contenente il curricolo di Istituto per l'insegnamento di Educazione Civica.
- Ogni Docente contitolare della disciplina raccoglie elementi conoscitivi in relazione agli aspetti di cittadinanza affrontati trasversalmente e ai percorsi interdisciplinari definiti. Trattandosi di educazione e di competenza, gli strumenti non potranno essere quelli della verifica tradizionale, ma quelli della valutazione di competenza.



- I Docenti contitolari della disciplina possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari definiti, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni di abilità, conoscenze e progressivo sviluppo di competenze previste nel curriculum di Istituto.
- In sede di scrutinio si formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente con giudizio descrittivo, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai Docenti del team a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.
- In sede di scrutinio, ai fini della valutazione del comportamento il team Docenti può tener conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento, così come introdotto dalla Legge. Infatti la normativa, relativamente al primo ciclo d'istruzione, afferma che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".
- La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica deve essere coerente con il percorso interdisciplinare definito dal team di classe e le attività didattiche proposte e concorre all'ammissione alla classe successiva.
- Gli elementi conoscitivi rilevati dai Docenti contitolari della disciplina dovranno tener conto delle seguenti competenze in evoluzione, in riferimento agli obiettivi definiti nel curriculum di Istituto per ciascun nucleo concettuale: COSTITUZIONE - SVILUPPO SOSTENIBILE - CITTADINANZA DIGITALE.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DI ORIGINE NON ITALOFONA

La valutazione degli alunni di origine non italoфона, con particolare riferimento a quelli neo-arrivati in Italia, ci pone di fronte a diverse problematiche: la necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento pregresso, una corretta analisi del livello di competenza linguistico-comunicativa funzionale e la definizione di adeguate modalità, criteri e strumenti di valutazione.

Si ritiene importante precisare che la competenza linguistico-comunicativa funzionale prescinde dall'età e dal livello generale di istruzione dell'alunno, ma è indispensabile al raggiungimento di una piena inclusione. Essa è riferita alla conoscenza e all'uso della lingua italiana, in riferimento alle abilità fondamentali: interazione orale, comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta.

La normativa esistente in riferimento agli alunni di origine non italoфона non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi.

Dall'emanazione della L 517/77 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella Scuola è progressivamente cambiato, passando dalla funzione "misurativa e certificativa" della valutazione a una funzione maggiormente regolativa, in grado di consentire, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle scelte e delle proposte formative alle reali esigenze degli alunni, finalizzati al raggiungimento dei traguardi prefissati in un'ottica di miglioramento dei processi e dei risultati.



Secondo la normativa vigente, è compito delle singole istituzioni scolastiche individuare modalità, criteri e strumenti di valutazione degli alunni.

In materia di valutazione scolastica degli alunni non italofofoni si fa riferimento al D.Lgs 62/17 "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani" come precisato nel art. 1 comma 8 del DPR 394/99 all' art. 45 comma 1 recita "I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva".

Benché il DPR 394/99 non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento degli obiettivi disciplinari di apprendimento per i singoli alunni comporti un relativo adattamento della valutazione, anche in considerazione del generale orientamento su questo tema, espresso in direttive ministeriali e successive circolari, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi individualizzati e/o personalizzati degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali. A tal proposito, in riferimento alla Scuola Primaria, per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), le valutazioni disciplinari sono riferite agli obiettivi individuati nel Piano Didattico Personalizzato, secondo quanto delineato nella recente O.M. 172/20 e relative Linee guida. In questo contesto e secondo l'ottica di una valutazione esclusivamente formativa, al fine di predisporre un adeguato Piano Didattico Personalizzato per gli alunni di origine non italofofona, con particolare riferimento a quelli neo-arrivati in Italia e inseriti nel corso dell'anno scolastico, diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica pregressa e di partenza: gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle Scuole frequentate nel paese di provenienza, abilità e competenze linguistico-comunicativa funzionali acquisite. Soltanto in seguito a un'attenta analisi della situazione pregressa e di partenza, è possibile individuare adeguati obiettivi disciplinari e predisporre un adeguato Piano Didattico Personalizzato.

Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Art. 2 (comma 8) del DPR 22 Giugno 2009, n122:

a) "Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, secondo le modalità deliberate dal



Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione.

Per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga conto dei seguenti indicatori e relativi livelli:

PARTECIPAZIONE RISPETTO DELLE REGOLE RESPONSABILITÀ SOCIALIZZAZIONE GIUDIZIO SINTETICO

Interesse e partecipazione continua e attiva per tutte le attività; interventi pienamente pertinenti; propone il proprio punto di vista.

Rispetta pienamente il regolamento di Istituto, frequenta regolarmente le lezioni.

Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.

È responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico.

Propositivo il ruolo all'interno della classe. Positive e costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti. **OTTIMO**

Attiva partecipazione alle lezioni; interventi pertinenti nelle conversazioni e rispetto delle opinioni altrui.

Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta regolarmente le lezioni ed è consapevole del valore delle regole.

Rispetta le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.

Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati, avendo cura del materiale scolastico.

Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo classe. **DISTINTO**

Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni; interventi spontanei e adeguati alle discussioni.

Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta con costanza le lezioni.

Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.

Esegue i compiti che gli vengono assegnati in modo adeguato, senza particolari approfondimenti.

Collabora nel gruppo classe, scegliendo però, a volte ruoli gregari e senza dare particolari contributo alle vicende scolastiche di gioco e di studio. **BUONO**

Disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae facilmente durante le lezioni; interventi poco pertinenti nelle discussioni collettive.

Pur conoscendo le regole scolastiche non le rispetta; ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive.

Discontinuo nell'esecuzione dei compiti, non procede autonomamente e non assume iniziative.

Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti; ruolo di leader negativo all'interno della classe. **SUFFICIENTE**



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il giudizio descrittivo ha l'obiettivo di illustrare il percorso di ogni studente, mettendo in luce non solo le difficoltà, sulle quali ancora intervenire con attività di potenziamento, ma sottolineando e descrivendo anche i suoi punti di forza che garantiscono l'acquisizione di reali competenze.

Dovranno, quindi, essere valutati e monitorati in itinere i processi cognitivi di apprendimento che sono sempre in progressione e si modificano continuamente.

In quest'ottica deve esser letta anche l'ammissione alle classi successive. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione degli studenti con disabilità è uno dei punti forti dell'I.C3, in quanto accoglie molti alunni provenienti dalle aree a rischio del territorio, alunni stranieri, diversamente abili, alunni con BES. La scuola ha realizzato numerosi interventi a sostegno dell'inclusione: elabora il PAI e favorisce con specifici percorsi personalizzati la prevenzione del fallimento formativo precoce in tutte le classi, individuando gli obiettivi negli Organi collegiali. Tutti i docenti si prendono cura dei soggetti in difficoltà di apprendimento, consultando il GLO, stilando il PDP e il PEI, monitorandoli bimestralmente per valutare gli indici di qualità realizzati dal servizio e indicati nel PAI. Attua metodologie inclusive attraverso gruppi di recupero per livelli, cooperative Learning, e il tutoraggio tra pari per favorire l'inclusione e il senso di appartenenza al gruppo classe, ma promuove anche gruppi di compito e di eccellenze per potenziare le attitudini individuali. Estende la sua azione educativa al monitoraggio delle famiglie in difficoltà, consultando i servizi sociali e prestando cura ed attenzione all'inclusione dell'intera famiglia. Ha cura dell'ambiente di apprendimento per motivare gli alunni in difficoltà e monitora i progressi negli apprendimenti con valutazioni personalizzate, quali compiti di realtà, autobiografie cognitive, diari di bordo, valutati nel GLO e il GLI d'Istituto in collaborazione con l'equipe multidisciplinare dell'Asl Na 3SUD. Per gli alunni con BES si promuovono lavori in piccolo gruppo, attività laboratoriali individualizzate e in gruppo, tutoraggio del docente per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti e la partecipazione a progetti e laboratori extracurricolari che insistono nella valorizzazione delle competenze relazionali, sociali e civiche per far emergere attitudini e i talenti. La scuola ha istituito un protocollo di accoglienza per gli alunni non italofoni che integra e valorizza la loro cultura di appartenenza e promuove attività extracurricolari per l'apprendimento della lingua italiana, includendo famiglie straniere e alunni in progetti PON e per le aree a rischio e a forte processo migratorio. Il personale docente è formato sulle tematiche inerenti l'inclusione, secondo quanto disposto dal D.M n.188/21 molteplici sono le opportunità di recupero e potenziamento extracurricolare che la scuola offre agli studenti che manifestano peculiarità e difficoltà anche con il supporto di agenzie e associazioni del territorio la cui condivisione



è fondamentale per il raggiungimento dei risultati attesi. La ricaduta di queste attività viene monitorata attraverso questionari di autovalutazione di istituto dal NIV che analizza i dati emergenti, trasformandoli in attività positive

Punti di debolezza:

La pandemia ha fortemente deprivato gli alunni con BES e DSA. Gli interventi capillari e sistematici per ampliare e valorizzare ulteriormente le attività di recupero, anche in orario extracurricolare, sono condizionati dalle difficoltà di reperire risorse aggiuntive umane e finanziarie anche per l'acquisto di materiali sussidi e software specifici. Gli spazi non sempre sono adeguati per svolgere attività a classi aperte e laboratoriali, soprattutto per il distanziamento sociale imposto dalla pandemia. È necessario attuare una maggiore coesione territoriale per la risoluzione delle problematiche riscontrate soprattutto nel tempo extrascolastico degli alunni e per coadiuvare le famiglie anche a casa, con interventi educativi mirati; gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che risultano inseriti in un contesto di svantaggio socio-economico culturale, come si evince dai dati di contesto, pertanto occorre incrementare azioni sinergiche territoriali per un progetto di vita globale dell'alunno. Ancora forte la diffidenza dei genitori nell'accettare le difficoltà e i disagi rilevati nel contesto scolastico che richiederebbero interventi specialistici. La carenza di risorse di organico non consente sempre di intervenire con una didattica individualizzata che potrebbe dare risultati efficaci. Le attività di inclusione sono integrate con l'ausilio di assistenti ed educatori comunali, che necessiterebbero di più ore. Per gli alunni stranieri, nello specifico per i bambini ucraini ma non solo si rileva l'assenza di mediatori specializzati per facilitare e supportare la scuola nella fase della prima accoglienza, nella relazione tra scuola e famiglia e nella realizzazione di interventi e progetti interculturali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO, tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità (art. 12, comma 5, della legge 104/1992) e del Profilo di Funzionamento, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; e' redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove situazioni che riguardano l'alunno. Il PEI è uno strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il PEI garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'art. 3, comma 5-bis, del DLgs 66/2017. Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno con disabilità, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92. (D.P.R. 24/2/1994.-art.5; DLGS n. 66/17; D.I. n. 182 del 29.12.2020). Per ogni alunno con disabilità inserito nella scuola viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dal Profilo di Funzionamento (D.I. n. 182 del 29.12.2020). Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.(D.P.R. 24/2/94.-art.5) La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica



dell'alunno in situazione di handicap , - di norma non superiore a due mesi- durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Deve essere puntualmente verificato, con frequenza trimestrale o quadrimestrale.(D.I. 182del 29.12.2020). Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza. Il P.E.I. è "redatto congiuntamente dagli operatori dell'A.S.L., compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, con la collaborazione della famiglia". (D.P.R. 24/2/94-art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap" . La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche. Il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla redazione del PEI. Pertanto, è opportuno che il GLO ne fornisca una sintesi che metta in evidenza le informazioni relative alle dimensioni rispetto alle quali è necessaria un'analisi puntuale, seguita dalla progettazione di interventi specifici Verifica Alle verifiche periodiche partecipano gli operatori scolastici (insegnanti di classe, insegnante di sostegno), gli operatori dei servizi dell'A.S.L. e d i genitori dell'alunno (D.P.R. 24/2/94- art. 6; D.I. n. 182/20)). Gli incontri vengono opportunamente concordati e calendarizzati a cura del Dirigente Scolastico, e per ogni incontro viene redatto apposito verbale. In sede di verifica finale del PEI, si procede alla valutazione globale dei risultati raggiunti. Contestualmente si procede all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo. Il GLO propone il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta. Il GLO procede a definire la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo. Sono previste eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno con disabilità da e verso la scuola (D.I. n. 182/20). Il PEI provvisorio è redatto entro il 30 giugno per gli alunni che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo. Il PEI provvisorio è redatto da un GLO: rispetto alla componente docenti, in caso di nuova certificazione di un alunno già iscritto e frequentante, sono membri di diritto i docenti del team o del consiglio di classe. Se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe, il dirigente individua i docenti che possono far parte del GLO. Il PEI provvisorio riporta la proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo, nonché la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo. IL GLO Il GLO è composto dal team dei



docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato;

- partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare;
- si intende per figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; quale figura professionale interna, ove esistente, lo psicopedagogo ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale;
- possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base;
- il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO

Il GLO:

- si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio e – di norma - entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo;
- si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie;
- si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo;
- è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza;
- le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione; si possono svolgere anche a distanza, in modalità telematica sincrona;
- i membri del GLO hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali.

RACCORDO TRA PEI E PROFILO DI FUNZIONAMENTO

- il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla redazione del PEI. Pertanto, è opportuno che il GLO ne fornisca una sintesi che metta in evidenza le informazioni relative alle dimensioni rispetto alle quali è necessaria un'analisi puntuale, seguita dalla progettazione di interventi specifici.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il



docente di sostegno: L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante risorsa per l'integrazione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti e definite nel Piano Educativo Individualizzato. Compiti dell'insegnante di classe rispetto all'integrazione degli alunni con disabilità: Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi, quindi, quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. La precisa formulazione degli obiettivi garantisce a ciascun insegnante la chiara definizione delle proprie funzioni anche verso l'alunno con disabilità e rende chiara la sua posizione nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti. Compiti dei Collaboratori Scolastici, nei confronti degli alunni con disabilità: Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità. In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica. Per assolvere a questi compiti viene adeguatamente formato. Ruolo degli enti locali: L'inclusione scolastica si avvale anche di altre figure professionali fornite dagli Enti Locali (Comune o Provincia di residenza dell'alunno). Le modalità di applicazione possono variare in base a diverse disposizioni regionali. Gli "operatori di assistenza" e "addetti alla comunicazione" sono figure professionali, nominate dagli Enti Locali, presenti a scuola, a supporto dell'alunno con disabilità, per consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato. La figura di Operatore di Assistenza è riferita prevalentemente agli alunni con disabilità di tipo fisico e conseguenti problemi di autonomia, l'Addetto alla Comunicazione si occupa degli alunni con disabilità sensoriale. Essi non hanno il compito di insegnare bensì quello di consentire all'alunno di fruire dell'insegnamento impartito dai docenti. Seguono solo lo specifico alunno e non hanno nessuna competenza sul resto della classe. Il compito dell'Operatore di Assistenza è chiamato anche di Assistenza Specialistica per distinguerlo dall'Assistenza di Base affidata ai collaboratori scolastici. Il Servizio di Assistenza Specialistica è responsabile della progettazione e realizzazione di interventi educativi volti a favorire l'inclusione scolastica dei minori disabili in sinergia con i docenti che affiancano all'interno del contesto scolastico in cui è inserito e promuove e facilita la relazione fra il minore disabile e il gruppo dei pari, il personale docente e non; favorisce la collaborazione e il lavoro



di rete tra soggetti che, all'interno della scuola, coinvolti nella cura e presa in carico del minore.. I genitori essendo una risorsa paritaria e complementare a insegnanti e altri operatori nella costruzione di un progetto comune devono avere la possibilità di incontrarsi, di essere coinvolti in percorsi formativi, di discussione su tematiche educative, di riflessione sulle esperienze, nella preparazione di momenti socializzanti e collaborare nei laboratory, così come prevede il PTOF. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività: l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici; l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità (Verbale di Accertamento). Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della:

1. pianificazione del progetto individuale di integrazione sulla base della Diagnosi Funzionale (DF-certificazione) (profilo di funzionamento) del minore, un documento che mira ad individuare l'insieme delle disabilità e delle capacità dell'alunno per poter calibrare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusività scolastica ed extrascolastica;
2. proficua collaborazione nel "Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno" (GLHO) e nel GLI istituito nella scuola/istituto scelto e deputato alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F), del Piano Educativo individualizzato/Personalizzato (PEI /PDP), alla loro verifica ed aggiornamento;
3. partecipazione nel Gruppo di studio e di Lavoro di Istituto (GLI), insieme a insegnanti, operatori dei servizi sociali e studenti, la cui costituzione è obbligatoria (Nota Ministero Istruzione, Università e Ricerca n. 4798 del 27/07/2005) e funzionale al percorso di integrazione;
4. verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene anche conto: - dell'organico di sostegno; -del supporto ai docenti - della precedente esperienza scolastica dell'alunno; -della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medicospecialistiche); - delle indicazioni fornite dalla famiglia; -del PEI. La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì di metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso : • Attività laboratoriali (learning by doing) • Attività per piccoli gruppi (cooperative learning) • Tutoring • Peer education • Attività individualizzata (mastery learning) - personalizzazione degli apprendimenti

Progetti finalizzati all'inclusione: - Progetto "Tutti bravi a scuola. CURRICOLO DELL'ALUNNO La progettazione didattica deve tener conto di ulteriori interventi di inclusione attuati sul percorso curricolare della classe e dell'alunno con disabilità, indicando modalità di sostegno didattico, obiettivi, strategie e strumenti nelle diverse aree



disciplinari o discipline, a partire dalla scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia tale attività di progettazione, con il concorso di tutti gli insegnanti della sezione, riguarderà interventi educativi nei diversi campi di esperienza, con l'esplicitazione di strategie e strumenti utilizzati. La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del consiglio di classe nella scuola secondaria, ovvero del team dei docenti nella scuola dell'infanzia e primaria. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Il PEI prevede una sezione dedicata a note esplicative che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascun alunno con disabilità agli obiettivi specifici del PEI. VERIFICA FINALE E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE In sede di verifica finale del PEI, si procede alla valutazione globale dei risultati raggiunti. Contestualmente si procede all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo. Il GLO propone il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta. Il GLO procede a definire la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo. Sono previste eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno con disabilità da e verso la scuola. PEI PROVVISORIO PER L'ANNO SUCCESSIVO Il PEI provvisorio è redatto entro il 30 giugno per gli alunni che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo. Il PEI provvisorio è redatto da un GLO: rispetto alla componente docenti, in caso di nuova certificazione di un alunno già iscritto e frequentante, sono membri di diritto i docenti del team o del consiglio di classe. Se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe, il dirigente individua i docenti che possono far parte del GLO. Il PEI provvisorio riporta la proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo, nonché la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di inclusione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare al GLO. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno,



come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire l'attestato di frequenza piuttosto che il diploma di scuola secondaria superiore. Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunno con disabilità, la cui assenza può incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di integrazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Assistenza in caso di igiene e cura ai soggetti gravi
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	sempre in presenza del docente di sostegno
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	supporto in viaggi di istruzione o uscite

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza del team docenti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Si fa riferimento per essa a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09 e DL 62/2017). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione. La Valutazione degli Alunni con DSA La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza



di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, attraverso le griglie di osservazione formulate dal dipartimento di sostegno dell'Istituzione, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Si prevederanno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato. La Valutazione degli Alunni con BES La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", e il DL N° 62 DEL 2017 hanno delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata», quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: • la disabilità; • i disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate); • lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, la D.M. 27/2013 per gli alunni con altri



BES, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli. La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico - educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe. La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline sulla base del PEI o del PDP. Per la valutazione degli alunni stranieri o degli studenti neoarrivati si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. L'insegnante può decidere di non procedere alla valutazione perché lo studente si trova nella prima fase dell'alfabetizzazione in lingua italiana. Se invece l'insegnante preferisce esprimere una valutazione si può far riferimento alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti che annualmente partecipano al Progetto "Area a rischio e a forte processo immigratorio" e competenze specifiche. Nel caso in cui gli studenti abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti. Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe. Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva. Gli obiettivi minimi per ciascuna disciplina rimarranno quelli individuati da ciascun dipartimento, risulterà differente la modalità per il raggiungimento degli stessi. Quando si decide il passaggio, o meno, alla classe successiva per gli alunni stranieri di recente immigrazione il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre in alcune discipline, ponendo N.C. (non classificato) sulla scheda di valutazione e annotando la motivazione "in corso di prima alfabetizzazione". In questo ambito, risulta fondamentale un lavoro di sinergia con i docenti del GLI e che possono testimoniare l'andamento e i risultati raggiunti dallo studente. Per questo, si rimanda al Protocollo per gli studenti stranieri in vigore nella scuola. Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Le prassi inclusive



terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo. La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S. La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione. Nell'ambito dei Consigli di classe e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, negli incontri GLH saranno concordate le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive..

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il PAI che si intende proporre ideologicamente trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa per acquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura" (life design). Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria per gli alunni vengono predisposte attività laboratoriali, tra i docenti dei diversi ordini, scandite nel corso dell'anno per favorire la futura inclusione. Questi percorsi terminano con delle osservazioni e valutazioni concertate tra docenti nel GLO. Vengono promossi anche interventi di continuità orizzontale con l'inclusione degli alunni in attività sportive, ricreative e associative. La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola nei termini prestabiliti. La famiglia e la scuola di provenienza dovranno, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi funzionale, l'attestazione di handicap secondo la legge 104/92 e il PDF direttamente alla nuova scuola. Vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la futura scuola (personale, struttura, attività, etc.)



Approfondimento

SI ALLEGA PAI

Allegato:

PAI 2022-2023 COMPLETO.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DDI come didattica d'emergenza che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
 - attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.
 - favorire l'esplorazione e la scoperta;
 - incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
 - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
 - alimentare la motivazione degli alunni.
- rafforzare le competenze di base
promuovere le competenze chiave

Si allega Piano

Allegati:



Piano-scolastico-per-la-DDI-ic-3-3.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS - n. 2

Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione unitaria dell'istituto Segnala le problematiche di natura organizzativa, pedagogico-didattica e relazionale al Dirigente Scolastico e di natura amministrativa al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Ha la delega a redigere circolari interne per docenti/alunni su argomenti specifici a carattere ordinario. Organizza degli incontri collegiali Scuola Famiglia. Cura i contatti con i Genitori in caso di impedimento del D.S. Predisponde di azioni atte ad assicurare l'ordinato ingresso degli alunni nella Scuola, l'esodo degli stessi e controllo dei corridoi . Organizza le attività del il Piano Annuale delle attività funzionali all'insegnamento.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) - n. 16

Il Dirigente Scolastico - Il Direttore Servizi Generali ed Amministrativi - I due Collaboratori del DS - I docenti Coordinatori di plesso - Le figure di sistema.I docenti titolari di Funzione Strumentale al POF Hanno il compito di supportare il DS e i docenti nelle proposte e nelle scelte organizzative, di monitorare l'efficacia del servizio scolastico.

Funzione strumentale - n. 7

AREA 1- GESTIONE DEL PTOF AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO Compiti: Revisione, coordinamento del PTOF Coordinamento nucleo per l'autovalutazione e il miglioramento Coordinamento, monitoraggio, verifica delle azioni previste nel Piano di Miglioramento. Predisposizione e attivazione di procedure di monitoraggio del POF /PTOF (genitori, alunni, docenti, ATA, stakeholders in genere) nell'ottica della rendicontazione sociale Collaborazione con le altre FFSS.

AREA 2- SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI , continuità e valutazione. Compiti: Collaborazione alla revisione del PTOF e alle attività di monitoraggio in itinere; Consulenza e supporto ai docenti per la elaborazione dei progetti; Coordinamento e Monitoraggio della progettazione didattica e



autovalutazione di istituto, del curriculum di Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, di materiali didattici: prove parallele, compiti di realtà, UdA, Rubriche valutative, Progetti, laboratori) Rapporti con gli stakeholders; Collaborazione con le altre FFSS; Coordinamento dei rapporti di collaborazione tra diversi ordini scolastici. Coordinamento dei percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, trasversali e in uscita; Gestione dei contatti con le scuole secondarie di 2° grado; Elaborazione e/o distribuzione materiale informativo Raccolta di materiale didattico con finalità orientative . Collaborazione con le altre FFSS

AREA 3- SUPPORTO AD ALUNNI CON BES E INCLUSIONE. Compiti: Collaborazione alla revisione del PTOF e alle attività previste in itinere Progettazione, elaborazione e coordinamento del piano per l'inclusione Coordinamento del GLHI, del GLI e del Dipartimento dei Docenti di sostegno; Definizione delle modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione di handicap e dei "BES" Coordinamento e monitoraggio dei PEI e PDP; Applicazione del Protocollo di accoglienza di alunni stranieri; Partecipazione ad attività di formazione, individuazione di strumenti ed ausili didattici per favorire l'integrazione e l'apprendimento; Raccolta richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico; Monitoraggio risorse materiali verso una didattica inclusiva; Supporto nella gestione delle risorse (assegnazione delle ore dell'attività di sostegno nella gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti), utilizzo delle compresenze per potenziamento, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne) Collaborazione con le altre FFSS;

AREA 4- LINGUA E LINGUAGGI (due docenti): Compiti: Collaborazione alla revisione del PTOF nei dipartimenti di Linguistici; Elaborazione e/o distribuzione materiale informativo per i migranti, potenziamento linguistico per bes e migranti, attivazione dei percorsi e degli esami Trinity in sede; gestione Piattaforma E-tywinning, progetti Erasmus plus, attivazione progetti per alunni stranieri. Collaborazione con le altre FFSS

AREA 5 -VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO (Due docenti): Coordinamento delle attività relative ai viaggi d'istruzione e visite guidate; organizzazione delle attività con gli EELL, le ASL per progetti salute, Musei, Biblioteche, associazioni culturali e sociali. Collaborazione con le altre FFSS



Animatore digitale - n. 1

Ambito di lavoro L'ambito di lavoro riguarda l'introduzione di nuove tecnologie nella scuola e l'utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento apprendimento. Compiti attribuiti: Organizzare e/o favorire la partecipazione ai laboratori formativi sui temi del PNSD per tutta la comunità scolastica Elaborare progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali Favorire la partecipazione e stimolare gli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.

Team digitale - n. 6

I docenti del Team propongono attività di formazione e sostengono l'operato dei colleghi nella digitalizzazione dei processi scolastici. Innovano la didattica con programmi sperimentali, inseriscono le buone pratiche sul sito della scuola di cui curano la pubblicazione dei documenti didattici, promuovono le attività scolastiche e i progetti sui social.

NIV - n. 5

Ambito di lavoro: Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate. Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti e rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa. Compiti attribuiti: valutare le attività svolte, valutare i progetti, valutare le dinamiche all'interno dei plessi, individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi. Stabilire criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti. Predisporre questionari di gradimento su vari aspetti della vita scolastica. Il Nucleo di Valutazione Interno affianca al risultato degli apprendimenti misurati a cura dell'INVALSI una valutazione che si sviluppa attraverso una pluralità di fonti e di punti di vista tali da prendere in considerazione la complessità del sistema, nell'ottica di un disegno di miglioramento e riqualificazione della scuola e degli obiettivi assegnati .Supporta il D.S. nella redazione del RAV e del PdM.

COMITATO DI VALUTAZIONE - n. 7



Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, norma successivamente modificata, con la facoltà di distribuire i fondi del merito nel fondo di istituto tra docenti e Ata attraverso una progettualità per il successo formativo e scolastico degli studenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché per la collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Valuta il servizio di cui all'art. 448 del D.Lgs.297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto, provvede all'individuazione di un sostituto. Esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente di cui all'art. 501 del D.Lgs.297/1994.

Sicurezza - n. 68

RSPP L'articolo 33 del D.Lgs. 81/08 elenca i suoi obblighi che sono: individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro, elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate e le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche, proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori ,realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnalazione al datore di lavoro di eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro in collaborazione con medico competente e RLS. Il DS indice con l'RSPP la riunione periodica almeno una volta l'anno. L' RLS, li Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è il primo organo di controllo: sull'applicazione delle norme sul rispetto degli accordi stipulati in sede di riunione periodica, sull'efficienza della sicurezza sul rispetto delle direttive da parte di tutti i soggetti responsabili. Datore di lavoro: responsabile della sicurezza a scuola. Redige il DVR, con il medico competente e l'RSPP, indice la riunione periodica o più di una, forma il personale, compresi gli alunni, nomina le figure sensibili, redige l'organigramma per la sicurezza, previene possibili pericoli e li segnala agli organi competenti, produce il DUVRI in caso di Lavori alla struttura in caso di contemporanea prestazione di operai e lavoratiti addetti. Previene i pericoli. attua, con l'RSPP almeno due prove di evacuazione all'anno. Il medico competente sottopone il personale a sorveglianza sanitaria, previene i rischi da stress lavoro correlato, partecipa alla redazione del DVR e alla riunione periodica; La squadra antincendio adotta misure di prevenzione contro i pericoli di possibili incendi, facilita l'evacuazione dell'istituto, vigila sul funzionamento delle dotazioni antincendio e ne segnala il malfunzionamento; partecipa attivamente alle prove di evacuazione specifiche. GLi addetti al primo soccorso intervengono in caso di malore o incidenti portando immediato soccorso e chiamano il



118, verificano l'adeguatezza dei sussidi medicali nelle cassettoni situate in ogni corridoio delle scuole. Addetti ai defibrillatori: personale formato per utilizzare i defibrillatori nel caso specifico. ASPP: responsabili di plesso per la sicurezza: coordinano le evacuazioni, con formazione adeguata, e valutano le condizioni di sicurezza dei plessi, segnalano i possibili pericoli e li prevengono. Preposti: presiedono a particolari compiti in caso di pericolo e di evacuazione di cui mettono in pratica i compiti assegnati; addetti all'emergenza: tutti coloro che sono stati individuati nell'organigramma d'istituto con funzioni di evacuazione in caso di pericolo immediato; addetti alla somministrazione dei farmaci: personale formato dalle ASL o da medici con formazione specifica che possono somministrare farmaci prescritti da medici in caso di pericolo. RSU Tutela i lavoratori collettivamente controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza. Un ruolo particolare occupa il DPO che partecipa alla redazione e pubblicazione del DPS e del registro del trattamento con nomina degli addetti per le procedure a tutela della privacy e redazione del registro.

Referente legalità e della lettura - n. 1

Referente per la legalità con compiti di raccordo con le istituzioni per promuovere la cultura della cittadinanza attiva sul territorio e della lettura.

Referente Formazione - n. 1

Responsabile e promotore delle attività formative promosse dalla scuola, monitora le attività e le ricadute sul personale, propone nuovi percorsi, attiva TFA, e indirizza i neoassunti in ruolo.

Referente per le risorse e i sussidi - n. 1

Analizza lo stato dei sussidi, vigila sulle risorse e sul loro funzionamento, propone gli acquisti di attrezzature per laboratori e progetti in relazione alle attività didattiche.

Coordinatore Etwinning - n. 1

Figura che si occupa di coordinare i progetti di gemellaggi europei con scuole partner.

Coordinatore di Interclasse e di Intersezione - n. 8

I Coordinatori di Interclasse hanno il compito di mantenere un collegamento costante con i colleghi di interclasse con i collaboratori del Ds e il DS per le questioni inerenti la programmazione anche per dipartimenti, la sicurezza; Presiedono l'assemblea dei genitori; in casi di assenza del DS; Gestiscono la documentazione relativa all'attività didattica delle classi e coordinano la stesura della programmazione per classi parallele.



Referente Scuola dell'infanzia - n. 1

Organizzare la sostituzione dei Docenti; provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso attraverso le sostituzioni dei colleghi assenti; diffondere le circolari/comunicazioni al personale in servizio; raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali in collaborazione con i coordinatori di classe; riferire al DS circa l'andamento del plesso.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

A partire dall'A.S. 2018-2019 è stata nominata una figura responsabile dell'area formazione che effettua ogni anno la rilevazione delle esigenze formative dei docenti. Questi ultimi, pertanto, hanno l'opportunità di orientarsi in diverse proposte di aggiornamento: organizzato dalla scuola, dalla rete di ambito, da Enti esterni. Tenuto conto dei bisogni formativi espressi dai docenti dell'I.C. e tenuto conto delle priorità e dei processi declinati nel RAV d'Istituto e nel Piano di Miglioramento;

Piano di formazione anno 202/23 prevede corsi riferiti ai seguenti ambiti specifici:

- Obiettivi Agenda 2030 sulla sostenibilità ambientale;
- Inclusione scolastica e sociale per contrastare la dispersione scolastica implicita e esplicita;
- Valutazione e miglioramento attraverso i documenti strategici della scuola;
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media e all'innovazione didattica;
- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Formazione alla lettura (MIUR CEPELL)
- Formazione sul teatro a scuola;
- Formazione sul Cinema
- Formazione 0-6

E nei seguenti ambiti trasversali:

- Didattica e metodologie;
- Metodologie e attività laboratoriali;
- Innovazione didattica e didattica digitale;
- Didattica per competenze e competenze trasversali;
- Ambienti per l'apprendimento;
- L2.



Per quanto riguarda la formazione del personale A.T.A. le attività di formazione dovranno andare a:

- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- aggiornare le conoscenze normative sugli aspetti gestionali e amministrativi della scuola.

La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola viene valutata dal personale partecipante attraverso la compilazione del questionario di gradimento. Dai risultati emerge finora una valutazione positiva.

La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. E' stato utilizzato anche personale interno alla scuola con specifiche competenze per attività di formazione, per un confronto professionale tra colleghi.

Numerose le attività di formazione individuali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborano con il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa dell'istituto. Segnalano le problematiche di natura organizzativa, pedagogico-didattica e relazionale al Dirigente Scolastico e di natura amministrativa al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Il primo collaboratore ha la delega a redigere circolari interne per docenti/alunni su argomenti specifici di natura ordinaria. Organizzano gli incontri collegiali Scuola Famiglia; Curano i contatti con i Genitori in caso di impedimento del D.S. Predispongono azioni atte ad assicurare l'ordinato ingresso degli alunni nella Scuola, l'esodo degli stessi e controllo dei corridoi. Organizzano le attività e gli atti relativi al Piano Annuale delle attività funzionali all'insegnamento.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Il Dirigente Scolastico - Il Direttore Servizi Generali ed Amministrativi - I due Collaboratori del DS - I docenti Coordinatori di plesso - I docenti titolari di Funzione Strumentale - Gruppo NIV - Team Digitale - Team Sicurezza - Gruppo Emergenza e Antibullismo: hanno il compito di supportare il DS Docenti nelle	36



proposte e nelle scelte organizzative, di monitorare l'efficacia del servizio scolastico.

Funzione strumentale	<p>AREA 1- GESTIONE DEL PTOF AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO Compiti: Revisione, coordinamento del PTOF Coordinamento nucleo per l'autovalutazione e il miglioramento Coordinamento, monitoraggio, verifica delle azioni previste nel Piano di Miglioramento. Predisposizione e attivazione di procedure di monitoraggio del POF /PTOF (genitori, alunni, docenti, ATA, stakeholders in genere) nell'ottica della rendicontazione sociale Collaborazione con le altre FFSS.</p> <p>AREA 2- SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI , continuità e valutazione. Compiti: Collaborazione alla revisione del PTOF e alle attività di monitoraggio in itinere; Consulenza e supporto ai docenti per la elaborazione dei progetti; Coordinamento e Monitoraggio della progettazione didattica e autovalutazione di istituto, del curriculum di Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, di materiali didattici: prove parallele, compiti di realtà, UdA, Rubriche valutative, Progetti, laboratori) Rapporti con gli stakeholders; Collaborazione con le altre FFSS; Coordinamento dei rapporti di collaborazione tra diversi ordini scolastici. Coordinamento dei percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, trasversali e in uscita; Gestione dei contatti con le scuole secondarie di 2° grado; Elaborazione e/o distribuzione materiale informativo Raccolta di materiale didattico con finalità orientative .</p> <p>AREA 3- Supporto ad alunni con BES E INCLUSIONE. Compiti: Collaborazione alla revisione del PTOF e</p>	7
----------------------	---	---



alle attività previste in itinere Progettazione, elaborazione e coordinamento del piano per l'inclusione Coordinamento del GLHI, del GLI e del Dipartimento dei Docenti di sostegno; Definizione delle modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione di handicap e dei "BES" Coordinamento e monitoraggio dei PEI e PDP; Applicazione del Protocollo di accoglienza di alunni stranieri; Partecipazione ad attività di formazione, individuazione di strumenti ed ausili didattici per favorire l'integrazione e l'apprendimento; Raccolta richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico; Monitoraggio risorse materiali verso una didattica inclusiva; Supporto nella gestione delle risorse (assegnazione delle ore dell'attività di sostegno nella gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti), utilizzo delle compresenze per potenziamento, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne) Collaborazione con le altre FFSS; AREA 4- Lingua e linguaggi (due docenti): Compiti: Collaborazione alla revisione del PTOF nei dipartimenti di Linguistici; Elaborazione e/o distribuzione materiale informativo per i migranti, potenziamento linguistico per bes e migranti, attivazione dei percorsi e degli esami Trinity in sede; gestione Piattaforma E-tywinning, progetti Erasmus plus, attivazione progetti per alunni stranieri. AREA 5 :VISITE GUIDATE, viaggi di istruzione E RAPPORTI CON IL TERRITORIO (Due docenti): Coordinamento delle attività relative ai viaggi d'istruzione e visite guidate; organizzazione delle



attività con gli EELL, le ASL per progetti salute, Musei, Biblioteche, associazioni culturali e sociali. Collaborazione con le altre FFSS

Responsabile di plesso

Collabora con il Ds. E' il primo collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso; effettua controlli nei corridoi e negli spazi del plesso per la sicurezza; controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate se fatte nei plessi; controlla il rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni; collabora con il Ds nella redazione di circolari , e nella loro diffusione. Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e partecipa alle riunioni di Staff.

4

Animatore digitale

Ambito di lavoro: L'ambito di lavoro riguarda l'introduzione di nuove tecnologie nella scuola e l'utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento apprendimento. Compiti attribuiti: Organizzare e/o favorire la partecipazione ai laboratori formativi sui temi del PNSD per tutta la comunità scolastica; Elaborare progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; Favorire la partecipazione e stimolare gli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è

1



	<p>dotata; fare pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola. Gestione sito e partecipazione al team antitbullismo e emergenza</p>	
Team digitale	<p>Propongono attività di formazione e sostengono l'operato dei colleghi nella digitalizzazione dei processi scolastici. Innovano con programmi sperimentali, inseriscono le buone pratiche sul sito di cui curano la pubblicazione dei documenti didattici, promuovono le attività sui social</p>	7
NIV	<p>1 Ambito di lavoro: Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate. Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti e rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa. Compiti attribuiti: Valutare le attività svolte; Valutare i progetti; Valutare le dinamiche all'interno dei plessi; Individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi; Stabilire criteri comuni che garantiscono chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti; Predisporre questionari di gradimento su vari aspetti della vita scolastica. Il Nucleo di Valutazione Interna intende affiancare al risultato degli apprendimenti misurati a cura dell'INVALSI una valutazione che si sviluppa attraverso una</p>	5



pluralità di fonti e di punti di vista tali da prendere in considerazione la complessità del sistema, nell'ottica di un disegno di miglioramento e riqualificazione della scuola e degli obiettivi assegnati Supporta il D.S. nella redazione del RAV e del PdM.

Sicurezza

RSPP L'articolo 33 del D.Lgs. 81/08 elenca i suoi obblighi che sono: individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate e le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnalazione al datore di lavoro di eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro in collaborazione con medico competente e RLS indire la riunione periodica almeno una volta l'anno RLS Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il primo organo di controllo: sull'applicazione delle norme sul rispetto degli accordi stipulati in sede di riunione periodica, sull'efficienza della sicurezza sul rispetto delle direttive da parte di tutti i soggetti responsabili datore di lavoro: responsabile della sicurezza a scuola, redige il DVR, con il medico competente e l'RSPP, indice la riunione periodica o più di una, forma il personale, compresi gli alunni, nomina le figure sensibili, redige l'organigramma per la sicurezza, previene possibili pericoli e li segnala agli organi competenti, produce il DUVRI in caso di Lavori alla struttura in caso di contemporanea

68



prestazione di operai e lavorati addetti.
Previene i pericoli. attua, con l'RSPP almeno due prove di evacuazione all'ANNO. medico competente: sottopone il personale a sorveglianza sanitaria, previene i rischi da stress lavoro correlato, partecipa alla redazione del DVR e alla riunione periodica; squadra antincendio: adotta misure di prevenzione contro i pericoli di possibili incendi, facilita l'evacuazione dell'istituto, vigila sul funzionamento delle dotazioni antincendio e ne segnala il malfunzionamento; partecipa attivamente alle prove di evacuazione specifiche addetti al primo soccorso: intervengono in caso di malore o incidenti portando immediato soccorso e chiamano il 118, verificano l'adeguatezza dei sussidi medicali nelle cassettoni situate in ogni corridoio delle scuole. addetti ai defibrillatori: personale formato per utilizzare i defibrillatori nel caso specifico; ASPP: responsabili di plesso per la sicurezza: coordinano le evacuazioni, con formazione adeguata, e valutano le condizioni di sicurezza dei plessi, segnalano i possibili pericoli e li prevengono; preposti: presiedono a particolari compiti in caso di pericolo e di evacuazione di cui mettono in pratica i compiti assegnati; addetti all'emergenza: tutti coloro che sono stati individuati nell'organigramma d'istituto con funzioni di evacuazione in caso di pericolo immediato. addetti alla somministrazione dei farmaci: personale formato dalle ASL o da medici con formazione specifica che possono somministrare farmaci prescritti da medici in caso di pericolo o con RSU Tutela i lavoratori



	collettivamente controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare redazione e pubblicazione del DPS e del registro del trattamento tramite DPO con nomina degli addetti per le procedure a tutela della privacy e redazione del registro	
REFERENTE Mobility manager	promuove la mobilità sostenibile nella scuola	1
Coordinatore di Interclasse e di Intersezione	I Coordinatori di Interclasse hanno il compito di mantenere un collegamento costante con i collaboratori del Ds per le questioni inerenti alla Sicurezza e di carattere logistico, didattico e disciplinare; presiedere l'assemblea dei genitori; gestire la documentazione relativa all'attività didattica delle classi e coordinare la stesura della programmazione per classi parallele	8
referente per la cultura della legalità e della lettura	Diffondere la cultura della legalità, coinvolgendo le classi alla partecipazione di iniziative, seminari e concorsi. Organizzare attività di lettura e formazione per adulti e bambini, in collaborazione con il MiUR Cepell	1
team per il l'emergenza e il cyberbullismo	prevenire e contrastare con il DS fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, predisporre la scheda per la segnalazione di eventuali episodi di bullismo e sexting. partecipare alla formazione sulla piattaforma ELISA. Pubblicizzare le azioni presso gli alunni, fornire supporto ai docenti per le segnalazioni.	5
referente trinity	Tiene i rapporti con il centro Trinity, organizza le iscrizioni per gli esami e i corsi di recupero e potenziamento degli alunni per favorire lo sviluppo delle attività linguistiche. Organizza eventi e manifestazioni	1



referente formazione docenti e alunni	Intercetta le attività di formazione offerte dai vari organismi statali e ministeriali, di interesse didattico legati alla progettazione del PTOF; cura l'attuazione del Piano annuale di formazione e aggiornamento; Organizza le attività di tirocinio per i tirocinanti delle Università convenzionate per il TFA; Guida le attività formative dei neoassunti in ruolo	1
---------------------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>le ore di potenziamento sono diffuse tra tutto il personale per meglio contribuire a coprire le diverse esigenze: potenziare le attività innovative, includere i soggetti in difficoltà di apprendimento, potenziare gli apprendimenti di L2, tecnologia, arte nella classi a tempo pieno, per l'accoglienza degli alunni stranieri .</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	5
------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predisporre la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico

certificati via mail



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE CTI “ INCLUSIONE “CON L’ISIS EUROPA PER L’ATTUAZIONE DI INIZIATIVE COMUNI AFFERENTI ALL’AMBITO DELL’INCLUSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE C.T.S.(COMITATO TECNICO SCIENTIFICO)

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE COMUNE E IL CENTRO "LA PIRA" DENOMINATO " LIBRIAMOCI ...IN RETE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'IC 3 PONTE SICILIANO E IL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Protocollo d'Intesa tra l'IC 3 Ponte Siciliano e il Comune di Pomigliano d'Arco per favorire interventi formativi anche integrati orientati alla promozione dell'informazione e dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, attraverso la creazione di orti urbani. L'IC nell'elaborare la sua offerta formativa intende diffondere tali valori affinché gli allievi possano realmente interiorizzare l'utilità ecologica sociale e culturale.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI NAPOLI "SUOR ORSOLA BENINCASA";**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI SALERNO " UNISA "

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI ROMA " UNINT "



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: LA SCUOLA È CENTRO DI ESAMI DEL TRINITY COLLEGE OF LONDON

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FORMAZIONE DOCENTI



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
• ASL
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CINEMA SCUOLA IAB - INFANZIA -PRIMARIA**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche
• ATTIVITA' DI ALFABETIZZAZIONE DEL LINGUAGGIO
AUDIOVISIVO

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Associazioni delle imprese, di categoria professionale,



- organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **TEATRO PUBBLICO CAMPANO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **SULLE ALI DELLE FARFALLE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **GIOCO DELLA DIETA MEDITERRANEA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete cinema lab

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo MIUR MIbat per sostenere la cultura del cinema a a scuola. il progetto prevede 12 laboratori di cinema in rete con scuole del territorio e partner esperti del settore. Il progetto getta uno sguardo sulla diversità nelle diverse dimensioni culturali: storie di terra e mare; dimensione del magico : mistero, paura, le metamorfosi nelle fiabe, cortometraggi, documentari e corti, migrazioni e racconti che diventano fiaba cinematografica o cronache del disagio esistenziale.



Denominazione della rete: Rete Pomigliano 2030: così sarà la città (che vogliamo)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo è il coinvolgimento della comunità locale a partire da oggi per definire la città che vorremmo nel 2030. progetto sulla sostenibilità ambientale

Denominazione della rete: rete Carnevale a Saviano : progetto porte aperte



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Messa in atto di attività teatrali e rappresentazioni, per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale dei propri contesti di riferimento

Denominazione della rete: Convenzione con LUnibversità di Firenze per il TFA sostegno

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO FORMAZIONE SICUREZZA

La formazione prevista in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/09) ha la finalità di fornire conoscenze necessarie per avere un panorama dei rischi relativi al lavoro. Il corso si propone di far acquisire gli elementi minimi di conoscenza relativi alla normativa generale, nonché ai principali aspetti delle disposizioni che regolano le normative specifiche (videoterminali, pronto soccorso e prevenzione incendi, fenomeni sismici etc.) al fine di favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per una corretta ed efficace applicazione della legislazione sulla tutela e salute della sicurezza nei luoghi di lavoro; Le competenze che questo corso intende favorire sono: conoscere il quadro giuridico di riferimento e la conoscenza dei dispositivi che il lavoratore ha a disposizione per salvaguardare la propria salute e per proteggersi; saper affrontare consapevolmente e con responsabilità qualsiasi tipo di emergenza, in particolare in caso di incendio e evento sismico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEO-ASSUNTI

Accrescere l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione con bilancio delle competenze e con affiancamento di tutor



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PROMOSSA TEATRO PUBBLICO CAMPANO, INDIRE E A.R.T.I.

Primo Modulo: Conosciamo i linguaggi del teatro a scuola; Secondo modulo: sperimentiamo i linguaggi del teatro a cura dei circuiti regionali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Personale Docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- un modulo on line e un modulo in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PRIVACY E SICUREZZA INFORMATICA

Attività di formazione in materia di protezione dei dati personali rivolta a tutti i docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Personale Docente
-------------	-------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• On line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE GIOCO DELLA DIETA MEDITERRANEA ASL NAPOLI 3 SUD

Per il corrente anno scolastico L'istituto ha aderito alla proposta progettuale dell'ASL NA 3 Sud per una corretta alimentazione per gli alunni delle Classi III e IV della Scuola Primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Personale Docente Classi III e IV
-------------	-----------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	ASL
---------------------------	-----



Titolo attività di formazione: PIANO NAZIONALE CINEMA PER LA SCUOLA

Formazione rivolta ai Docenti per acquisire strumenti e metodi analisi per conoscere la grammatica delle immagini e avere la consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Personale Docente
-------------	-------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	MIBACT E MIUR
---------------------------	---------------

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PROGETTO POMIGLIANO 2030

Formazione per docenti sul tema dello sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici e Agenda 2030

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Personale Docente
-------------	-------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--



- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

REGIONE CAMPANIA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNI CON DISABILITA'

Il Corso di formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità, per favorire l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e per garantire il principio di contitolarità dei predetti Docenti nella presa in carico dell'alunno stesso, tale attività formativa è altresì estesa ai Docenti a tempo determinato con contratto annuale laddove impegnati nelle classi con alunni con disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Personale Docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CITTADINANZA DIGITALE

La formazione si propone di realizzare un laboratorio di pratiche per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo di ricerca dove i docenti si mettono in gioco per sperimentare nuove proposte metodologico-didattiche alla luce delle "Buone pratiche". Si intende, così, approfondire un altro modo di costruire conoscenza, di utilizzare nuovi linguaggi. Infatti, una delle caratteristiche del digitale è quella di poter ricorrere a linguaggi diversi: quello fotografico, quello audiovisivo, quello scritto. Ciò può far emergere, nella prassi didattica, un'attività multiforme capace, da una parte, di sviluppare nei bambini conoscenze e competenze oggi indispensabili, dall'altra di valorizzare i diversi stili di apprendimento presenti nella classe, consentendo anche a bambini poco partecipi nelle quotidiane attività didattiche di impegnarsi utilizzando diverse modalità di lavoro e di espressione. Formazione per l'utilizzo delle piattaforme digitali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TEATRO? PARLIAMONE

Corso di formazione per docenti Scuola dell'Infanzia e Primaria suddiviso in due moduli. Primo



modulo on line "conosciamo i linguaggi del teatro a scuola". Secondo modulo in presenza "sperimentiamo i linguaggi del teatro".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Personale Docente
-------------	-------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE SULLA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

PRIVACY E SICUREZZA INFORMATICA



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

DIVERSABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

INNOVAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE MIUR CAMPANIA

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito